

L'INTERVENTO

di MARIA DE PAOLA\*

Laurea, misure che servono per il diritto allo studio

Tra gli obiettivi di Europa 2020 vi è quello di portare al 40 per cento la quota dei laureati nella fascia di età 30-34 anni. Per l'Italia si tratta di una meta ancora lontana: oggi la percentuale è di circa il 24 per cento e riguarda prevalentemente giovani provenienti da un contesto familiare e sociale più favorevole. Il governo con la legge di bilancio 2017 vorrebbe intervenire per accelerare il cammino e ridurre il divario. No tax area e borse di studio potrebbero però non bastare. Il governo con la legge di bilancio 2017 ha stanziato 155 milioni di euro (a regime) per il diritto allo studio. 85 milioni andranno a finanziare l'esonero dal pagamento del tasse per gli studenti in regola con gli esami e con un Isee inferiore a 13mila euro (esoneri parziali sono previsti anche per gli Isee fino a 25mila euro). 50 milioni di euro l'anno (gestiti dalle Regioni) saranno destinati a incrementare il fondo statale per le borse di studio a favore di studenti provenienti da famiglie meno abbienti. Altri 20 milioni di euro finanzieranno borse a favore dei migliori diplomati del Paese con reddito inferiore ai 20mila euro.

Sono misure che comportano un investimento rilevante. È quindi importante chiedersi se incideranno sulla probabilità dei giovani con background socio-economico svantaggiato di laurearsi, poiché è evidente che non basta accrescere le immatricolazioni da parte di questi studenti, ma è anche necessario che arrivino alla laurea. In Italia la disegualianza più allarmante si osserva, infatti, quando si va a considerare la percentuale di studenti che completano gli studi universitari. Come si può vedere dalla tabella sottostante, a tre anni dall'immatricolazione, il 32 per cento degli studenti provenienti da un liceo ha conseguito la laurea (il 16 per cento ha invece abbandonato gli studi), mentre per gli studenti provenienti dagli istituti professionali la percentuale scende al 16 per cento (quella relativa agli abbandoni sale al 44 per cento). Questi dati, oltre a porre un problema di equità, pongono anche un problema di efficienza, poiché l'abbandono degli studi comporta notevoli costi sia per gli individui sia per la società nel suo complesso.

L'esonero dalle tasse e le borse di studio si sono dimostrate efficaci nell'incrementare i tassi di iscrizione all'università, ma non è detto che lo siano anche per ridurre gli abbandoni e aumentare il numero di laureati. Ad esempio, Fabrizia Mealli e Carla Rampichini (2006) considerando undici università italiane mostrano che le borse di studio riducono la probabilità di abbandono solo per alcuni gruppi di studenti (quelli che provengono da regioni diverse da quella in cui studiano), mentre non producono alcun effetto sugli studenti residenti o su quelli che viaggiano. In un altro lavoro del 2012, le stesse autrici mostrano che le borse di studio non permettono di ridurre il tasso di abbandono degli studenti provenienti da situazioni economiche particolarmente deboli.

Vi è anche evidenza, relativa soprattutto agli Stati Uniti, che questi strumenti sono tanto più efficaci quanto più semplici sono le regole per l'accesso e quanto più l'informazione sul loro funzionamento è diffusa. Le regioni e le istituzioni scolastiche e universitarie possono, quindi, giocare un ruolo centrale per far sì che le risorse messe a disposizione dal governo raggiungano il loro scopo.

C'è anche da dire che, oltre ai vincoli finanziari, molti altri fattori incidono sulla probabilità di abbandonare gli studi, quali le lacune nella preparazione di base e la scarsa motivazione (spesso derivante dalla scelta di un percorso di studi "sbagliato"). Il governo è intervenuto anche in questo ambito, prevedendo un incremento del finanziamento ordinario delle università di 5 milioni di euro da destinarsi all'organizzazione di corsi di orientamento universitario e ad attività di tutorato riservate a studenti che abbiano riscontrato ostacoli formativi iniziali. Anche in questo caso gli studi disponibili mostrano effetti incoraggianti. Ad esempio, alcuni lavori sugli Stati Uniti mostrano che il tutoraggio, volto a guidare gli studenti nel loro percorso accademico, riduce in maniera significativa la probabilità di abbandono. Infine, non bisogna dimenticare che la probabilità di completare gli studi dipende dalla qualità della didattica erogata dalle università. Una eccessiva focalizzazione sulla ricerca rischia di rendere marginale la prima missione dell'università e a farne le spese è probabile che siano gli studenti con background socio-economico più debole.

\*www.lavoce.info

RUBRICA

STILE

L'INSOPPORTABILE SCIATTERIA DEL "NUOVO"

di ROSSANA BETTINI



La parola "nuovo" oggi è molto usata e tende a valorizzare ogni settore. Gastronomia, motori, telefoni, edilizia, il concetto di "novità" diventa una bacchetta magica che illumina ciò che sfiora. Rientrata dall'ennesimo tour enogastronomico in Spagna, se avessi a disposizione solo poche parole per descrivere la "grande cucina spagnola", ricco firmamento dove risplendono le 3 stelle Michelin del Celler de Can Roca a Girona, direi che da Ferran Adria in poi, non c'è stato nulla di "nuovo". Osservando la classifica mondiale dei ristoranti, l'Oscar della gastronomia per alcuni anni consecutivi è andato proprio ai fratelli Roca, Joan, Josep e Jordi, quest'anno preceduti nella top ten dall'Osteria Franciscana di Modena, primo ristorante

italiano a scalare l'ambitissima vetta. L'orgoglio patriottico, unito alla certezza di disturbare chi si lascia sedurre dagli effetti speciali, dalla fama e dagli ambienti raffinati, mi impone di tacere i nomi dei locali italiani dove mi sono imbattuta in alcuni sconcertanti episodi, e nel contempo mi lascia la libertà di raccontarne. Piccoli incidenti o dettagli infinitesimali tuttavia inammissibili in ristoranti di rango: dal cristallo incrinato di un calice, al filetto di tartara servito in una specie di gondola in porcellana dove è impossibile appoggiare la forchetta (se non sulla tovaglia) per godere di una piccola pausa. Dal sugo che fuoriesce copioso (e impetuoso) dai "nuovi" piatti troppo...piatti, e costringe l'incolpevole

commensale a tenersi davanti per tutto il pasto l'avvilente pezzuola umida stesa dal maitre, alla cameriera che, meschinella, inciampa e ti versa addosso l'acqua minerale. Dal piattino del pane posto a destra del coperto (deprecabile "novità") invece che a sinistra, ai "nuovi" menu di dimensioni ciclopiche da consultare forzatamente in verticale per non ribaltare la parata di "nuovi" calici, sempre più grandi e preziosi. Eh già, le copertine dei "nuovi" menu crescono in modo inversamente proporzionale rispetto alla misura dei "nuovi" tavoli. Un po' come i "nuovi" garage, che sono sempre più piccoli (vedere Park San Giusto per credere) mentre le "nuove" automobili sono sempre più grandi. ...Questione di Stile

PICCOLI AMICI CERCANO CASA

Indi e Mario in attesa di una famiglia

Ancora disponibili anche Ax e diversi gatti giovani oltre a due coniglietti

All'Astad di Opicina si cerca una famiglia per Indi, bellissima e affettuosa femmina Malinois di 4 anni, che attende dei proprietari dinamici e non va d'accordo con i gatti. Attende una seconda opportunità anche Mario, jagdterrier di 3 anni, esuberante e giocherellone, necessità di casa con giardino. Informazioni e foto sul sito <http://astad.altervista.org/> o chiamare lo 040 211292 con orario di visita 10-12 e 15-17. Per elargizioni utilizzare il Ccp: 12449344.

Purtroppo l'appello della scorsa settimana per Ax non ha avuto riscontro. Per info su questo dolcissimo maschietto di un anno e mezzo, molto equilibrato, contattare Ass. Ricomincio da Cane, 349-8045912 (dopo le 19.30).

Il Gattile propone diversi gatti giovani. Sono due coppie di fratelli: Miky e Mouse, bianco/tigrati e Berto e Claretta, bianco/neri. Hanno circa 6-7 mesi e sono sterilizzati. Sono buoni, affettuosi e simpatici. Disponibili anche alcuni cuccioli di 3-4 mesi. Info allo 040 364016 ([facebook.com/ilgattiletrieste](https://www.facebook.com/ilgattiletrieste)) oppure in sede, in via della Fontana 4, con orario 9-12.30 e 18-19.30.

All'Enpa si rinnova l'appello per i piccoli conigli Pepe e Mirtillo, che non hanno ancora trovato una famiglia. Entrambi già castrati, sono docili e abituati ad usare la lettiera. I nostri me-

dici veterinari sono a disposizione per dare informazioni riguardo le abitudini e l'alimentazione di questi animali che spesso vengono acquistati senza informarsi adeguatamente: non sono certo animali meno impegnativi di cani e gatti. Per le visite si prega di recarsi dal lunedì al sabato dalle 16 alle 20 nella sede Enpa di via Marchesetti 10/4.

Si ricorda che il ricovero dell'Enoa è aperto, dal 1 ottobre, dal lunedì al sabato dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 20 e alla domenica dalle 8 alle 12 per l'accoglimento degli animali feriti o in difficoltà. Per donare il 5x1000 all'Enpa il codice fiscale è 80116050586.



INDI  
Molto affettuosa e adatta a persone dinamiche



MARIO  
Esuberante e simpatico, merita una seconda opportunità



MIKY  
Maschietto di 6 mesi, affettuoso e dolce, come la sorella



CLARETTA  
Gattina di 6 mesi cerca casa come il fratello Berto



PEPE  
Assieme a Mirtillo attende da tanto tempo all'Enpa

**IL PICCOLO**

fondato nel 1981

Direttore responsabile: **ENZO D'ANTONA**  
Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**

Ufficio centrale e Attualità: **ALESSIO RADOSSI** (responsabile), **ROBERTA GIANI** (vicario); Cronaca di Trieste e Regione: **MADDALENA REBECCA**; Cronaca di Gorizia e Monfalcone: **MAURIZIO CATTARUZZA**; Cultura e spettacoli: **ALESSANDRO MEZZENA LONA**; Sport: **ROBERTO DEGRASSI**

**Finegill Editoriale S.p.A.**  
Divisione Nord-Est

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:

Presidente:  
**Carlo De Benedetti**

Amministratore delegato:  
**Monica Mondardini**

Consigliere preposto alla divisione Nord-Est:  
**Fabiano Begal**

Consiglieri:  
**Gabriele Acquistapace, Fabiano Begal, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Antonio Esposito, Domenico Galasso, Roberto Moro, Marco Moroni, Raffaele Serrao, Roberto Bernabò.**

Quotidiani Locali Gruppo Espresso

Direttore Generale:  
**MARCO MORONI**

Direttore Editoriale:  
**ROBERTO BERNABÒ**

**Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia**  
34123 Trieste, via di Campo Marzio 10  
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante)  
Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

**STAMPA:**  
**ROTCOLOR S.p.A.**  
34170 Gorizia, Via Gregorcic 31

**PUBBLICITÀ:**  
**A.MANZONI&C. S.p.A.**  
Trieste, via di Campo Marzio 10, tel. 040/6728311, fax 040/366046.

La tiratura del 10 novembre 2016 è stata di 26.895 copie.  
Certificato ADS n. 8072 del 6.4.2016  
Codice ISSN online 2499-1619  
Responsabile trattamento dati (D.Lgs. 30-6-2003 N. 196)  
ENZO D'ANTONA

**ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA:** con prescrizione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 155, tre mesi € 81, un mese € 32; (sei numeri settimanali) annuo € 252, sei mesi € 136, tre mesi € 75, un mese € 28; (cinque numeri settimanali) annuo € 214, sei mesi € 115, tre mesi € 63.

ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

**Prezzi:** Italia € 1,20, Slovenia € 1,70, Croazia KN 13, gratuito in abbonamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,90, Croazia KN 7)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

**LE FARMACIE**

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30

Aperte anche dalle 13 alle 16: capo di piazza Santin 2 (già piazza Unità 4) 040365840; largo Piave 2 040361655; piazza della Borsa 12 040367967; via Brunner 14 (angolo Stuparich) 040764943; piazza Garibaldi 6 040368647; via Cavana 11 040302303; via dell'Orologio 6 040300605; via Dante 7 040630213; via Fabio Severo 122 040571088; via Ginnastica 6 040772148; via Oriani 2 (largo Barriera) 040764441; via Giulia 1 040635368; via Roma 16 angolo via Rossini 040364330; via Giulia 14 040572015; via Belpoggio 4 (angolo Lazzaretto Vecchio) 040306283; via Stock 9 (Roiano) 040414304; Largo Sonnino 4 040660438; piazza S. Giovanni 5 040631304; Muggia via Mazzini 1/A 040217724; Sistiana 040208731 (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente).

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Garibaldi 6 040368647; piazza Giotti 1 040635264; via Oriani 2 (largo Barriera) 040764441.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: largo Vardabasso 1, 040766643.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040-350505 Televisa

[www.ordinefarmacistitrieste.gov.it](http://www.ordinefarmacistitrieste.gov.it)

**L'ARIA CHE RESPIRIAMO**

Valori di biossido di azoto (NO<sub>2</sub>) ug/m<sup>3</sup>  
Valore limite per la protezione della salute umana ug/m<sup>3</sup> 240  
media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno)  
Soglia di allarme ug/m<sup>3</sup> 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	ug/m <sup>3</sup>	97,9
Via Carpineto	ug/m <sup>3</sup>	64,1
Via Svevo	ug/m <sup>3</sup>	76,6

Valori della frazione PM<sub>10</sub> delle polveri sottili ug/m<sup>3</sup> (concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	ug/m <sup>3</sup>	12
Via Carpineto	ug/m <sup>3</sup>	15
Via Svevo	ug/m <sup>3</sup>	13

Valori di OZONO (O<sub>3</sub>) ug/m<sup>3</sup> (concentrazione oraria)  
Concentrazione oraria di "informazione" 180 ug/m<sup>3</sup>  
Concentrazione oraria di "allarme" 240 ug/m<sup>3</sup>

Via Carpineto	ug/m <sup>3</sup>	67
Basovizza	ug/m <sup>3</sup>	79

**TAXI**

Radiotaxi	040-307730
Taxi Alabarda	040-390039
Taxi Aeroporto	<a href="http://www.taxiaeroporto.it">www.taxiaeroporto.it</a> - 0481-778000
Taxi Duino Aurisina	<a href="http://www.taxisistiana.it">www.taxisistiana.it</a> - 3276630640

GIOCO DEL **LOTTO** Estrazione del 10/11/2016

• BARI	62	8	18	26	87
• CAGLIARI	15	6	47	57	11
• FIRENZE	52	39	60	4	15
• GENOVA	55	73	49	77	23
• MILANO	25	17	26	15	83
• NAPOLI	40	42	34	22	52
• PALERMO	20	24	2	76	89
• ROMA	21	74	7	51	46
• TORINO	64	24	51	7	4
• VENEZIA	65	24	28	80	54
• NAZIONALE	57	73	33	65	14

**10e LOTTO**

6	18	25	47	64
8	20	39	52	65
15	21	40	55	73
17	24	42	62	74

COMBINAZIONE VINCENTE  
Numero Oro **62**

**SuperEnalotto**

26 - 41 - 50 - 55 - 69 - 86

Jolly **47** Superstar **50**

JACKPOT € 46.800.000,00

QUOTE SUPERENALOTTO		
Nessun	6	
Nessun	5+1	
Ai 5	5	€ 34.865,02
Ai 527	4	€ 335,54
Ai 18.942	3	€ 28,17
Ai 279.198	2	€ 5,94

QUOTE SUPERSTAR		
Nessun	6	
Nessun	5+1	
Nessun	5	
Ai 3	4	€ 33.554,00
Ai 111	3	€ 2.817,00
Ai 1.865	2	€ 100,00
Ai 10.673	1	€ 10,00
Ai 21.803	0	€ 5,00





### DEGRADO Sacchi “sospetti” alla Scuola Marin

■ Con riferimento alla mia foto, relativa ai campi sportivi della Scuola primaria Biagio Marin pubblicata la scorsa settimana nella rubrica "Ciò che non va" volevo precisare, che a settembre sono comparsi, in un'aiuola, 8 sacchi della spazzatura pieni di non si sa che materiale e i bambini, anche se camminano sull'area cementata, ci passano accanto. Oltre a ciò transitano anche sotto ad un albero ormai morto di cui una parte è già precipitata a terra, ma nessuno se ne preoccupa. La situazione è stata già segnalata a suo tempo (prima della rilevazione delle sostanze inquinanti) all'allora assessore Grim e recentemente all'assessore Brandi, ma nessuno ha fatto niente. Cosa c'è in quei sacchi, ma soprattutto quali sono le parti inquinate del cortile della scuola? E le aree confinanti possono essere anche queste inquinate e pericolose per chi ci vive? Attendo una risposta esauritiva.

**Barbara Bertocchi**

### PROGETTI Una città poco turistica

■ Trieste e la sua vocazione turistica. Come tutte le vocazioni ci possono essere momenti di ripensamento e di scarsa convinzione, e credo ne stiamo vivendo uno. Come può considerarsi turistica una città che chiude lo sportello Bancomat presente nella Stazione ferroviaria? Il turista non-euro che pensi, ingenuamente, di scendere dal treno e prelevare direttamente allo sportello quello che gli serve resterà decisamente deluso! Non è che uscendo dalla stazione gli vada poi meglio: le due banche che affacciavano gli uffici sulla piazza sono chiuse da tempo. Ovviamente, senza euro non potrà prendere un caffè, un taxi, né un bus: non è una grande accoglienza! Non so se la situazione nell'adiacente stazione delle corriere (base di arrivo e partenza non solo delle corse per l'aeroporto

## LA LETTERA DEL GIORNO

# Intitolare il canale a Maria Teresa è un debito da pagare

Con la proposta di intitolare il Canal Grande a Maria Teresa, sembra che Trieste si accinga a pagare, in minima parte, un grande debito.

Una imperatrice che, ereditando il Porto Franco dal padre, seppe scorgere in un borgo di seimila abitanti il potenziale grande emporio.

Tra le altre cose, bonificò le saline costruendo il borgo teresiano, per la quarantena delle navi, edificò il lazaretto, il migliore d'Europa, con una avveniristica sezione riservata alle ragazze madri.

Incoraggiò le industrie della navigazione, estese le immunità del padre

Carlo VI a tutto il territorio, abolì i dazi, favorì le iniziative degli stranieri, concesse libero culto ai greci e agli ebrei, ultimò la strada che da Opicina porta a Lubiana e Vienna. Concesse la "Patente Doganale" estendendo i diritti del porto a tutto l'impero. Per le derivate di Trieste bonificò l'agro di Aquileia.

Nel 1754 istituì l'Accademia di matematica e nautica, una scuola ancora operante. Perseverando attraverso un laborioso iter burocratico, nel 250° della fondazione le è stato reso il giusto merito con una lapide "ad memoriam" sull'ex convento dei gesuiti, prima sede dell'Istituto.

Intestare il canale sarebbe un richiamo ai quarant'anni di storia cittadina gestita da una imperatrice solo consorte e mai incoronata, la cui opera costituisce una nostra tappa fondamentale. Male che in questa città "teresiana", non ci sia segno che la ricordi. Per contro esiste il monumento all'affascinante Sissi, affacciata in futilità e che non spese mai il minimo pensiero per Trieste.

Credo che istituire qualcosa in ricordo di Maria Teresa si assai piccola riparaione per dire grazie e avviare ad una negligenza durata due secoli e mezzo.

**Francesco Hlavaty**

squallida messinscena possa davvero aver fine.

**Pasquale Cangiano**

### CINEMA Volti grotteschi al “Pedocin”

■ Ho visto il film "L'ultima spiaggia". Ho 71 anni e frequento il "Pedocin" da sempre, anche d'inverno.

Le riprese mi sono piaciute. Mi è sembrato un po' prolisso. Un'ora e mezza poteva bastare. I dipendenti del bagno ed i frequentatori vengono descritti come stravaganti e quasi grotteschi. Perciò, non mi è piaciuto.

**Mario Müller**

### POLITICA Quei “progressisti” improbabili

■ Cosa hanno in comune San Giacomo, Pontiana, Monfalcone con Wisconsin, Michigan e Pennsylvania?

Sono tutte zone popolari di tradizione operaia che hanno voltato le spalle alle forze "progressiste", rispettivamente alle nostre elezioni comunali e alle elezioni presidenziali americane. Invece le forze "progressiste", nell'ambito della sconfitta complessiva, hanno vinto nei quartieri borghesi di Trieste come in quelli di Roma, e nelle metropoli americane ad alto reddito medio come New York, San Francisco, Los Angeles, dove Wall Street, Silicon Valley e Hollywood erano schierate compattamente per Hilary Clinton, supportata anche dall'intero sistema dei media e delle università. Ma se la working class vota contro i "progressisti" che invece raccolgono il voto borghese, in che senso possono essere chiamati ancora "progressisti"? Di quale progresso stiamo parlando?

Si tratta del progresso dal punto di vista del capitale liberista, dove l'innovazione tecnologica aumenta i profitti distruggendo occupazione e diminuendo il costo del lavoro, ossia il reddito della working class e anche del ceto medio.

Il tutto accompagnato da un individualismo crescente - presupposto stesso della creatività necessaria all'innovazione tecnologica - che si autolegittima come progressista dando spazio alle rivendicazioni delle lobby femministe e Lgbt. L'establishment liberista-liberal si rappresenta politicamente nei "dem" americani come in quelli italiani.

Quella di Renzi sarà stata anche una "rottura sentimentale" come ha detto D'Alema, ma è arrivata a conclusione di una "rottura genetica" che dai tempi dell'Ulivo ha trasformato la "sinistra" in proiezione politica dell'establishment economico-finanziario-culturale.

I segnali di questo processo non sono mancati già negli anni Novanta con la vittoria di Forza Italia a Mirafiori e il superamento del Pds da parte della Lega Nord nel voto operaio lombardo-veneto.

Fino a che, alle ultime politiche, il Pd (quello di Bersani, non quello di Renzi) è arrivato terzo nel voto operaio, non solo dopo il M5S ma anche dopo Forza Italia.

Dunque con la leadership di Renzi non inizia ma si completa la mutazione genetica da partito dei lavoratori a partito dell'establishment.

Su questo rovesciamento della ragione sociale non sembra esservi alcuna seria riflessione politica, come se i problemi si limitassero alle faide interne e alle modalità di comunicazione esterna lasciando ai "populisti" quei "miserabili" (come li ha

e le altre mete regionali, ma anche di Flixbus e Buscenter, che portano viaggiatori da/per ogni dove) sia migliore.

Di certo mancano indicazioni che ritengo essenziali per chi si trova in una città sconosciuta. Manca poi un punto informazioni con orario giustamente umano, quindi non disponibile tutti i giorni a tutte le ore: oltre alle app per chi ha lo smartphone (sicuramente la maggioranza dei giovani, magari meno per gli over60) perché non pensare ad installare apparecchiature che possano dare informazioni di base, ad esempio dove sia il posteggio taxi più vicino (chi scende dal treno ed entra nella stazione non lo vede, chi scende alla stazione delle corriere nemmeno; usufruire del servizio radio-taxi, ammesso di conoscerne il numero, ha un costo), uno schema dei percorsi delle linee bus (esisteva la guida luminosa in via Carducci) e magari la possibilità di acquistare i relativi biglietti, visto che a bordo non è possibile e chi arriva non lo sa. Ho letto della proposta dell'assessore al Turismo di istituire degli Orient Express per collegare Trieste a Venezia e Lubiana: diciamo che arrivare a Venezia con il treno non incontra eccessivi problemi, le corse sono frequenti.

Sembra sia invece impossibile usare lo stesso mezzo per arrivare a Lubiana se non arrivando prima in qualche modo a Sessana. La responsabilità di questa situazione immagino sia anche di Trenitalia, è poco interessata a pubblicizzare i collegamenti già esistenti con l'estero (ad esempio la linea Udine-Vienna oppure la Verona-Berlino, che porta anche le auto) e invece, secondo me, potrebbe utilizzarli per ampliare la propria offerta.

**Lucia Zacchigna**

### COSTUME I difetti del Bel Paese

■ Questo nostro Paese, così nostro e così lontano da noi, è un'armonia di pensieri e slanci istintivi che si manifestano nei modi più disparati a seconda della singola appartenenza a una specifica regione, a una città, a un rione, a un vicolo. Quella italiana è una realtà che sfugge a qualsiasi accostamento con stili di vita convenzionali e influenza in modo permanente, il carattere e il modo di porsi della sua gente. Nonostante le enormi potenzialità creative e intellettive, amiamo vivere in totale contrapposizione a quelle semplici regole comportamentali che identificano uno Stato civile e lo proiettano verso il più naturale dei traguardi: il progresso.

Però siamo italiani e come tali portiamo impresso il marchio di imprevedibili, incoerenti e furbi. In tali condizioni non abbiamo alcuna speranza di crescere e questa dannosa inerzia non può che essere imputata al rifiuto di osservarle, quelle regole, principalmente da chi evade le tasse, ruba dalla Cosa Pubblica e lucra sulle disgrazie di coloro che, invece, dovrebbe amorevolmente tutelare. Il problema di fondo è che siamo succubi delle nostre estroversioni, sulla scia delle quali facciamo cose sublimi alternate a veri e propri atti criminali. Ma veramente ci vuole un terremoto o una guerra per compattare un popolo ricco di storia, di cultura e di inestimabili tesori d'arte come il nostro? E quando passa l'onda emotiva, cosa resta della nostra carica d'umanità orgogliosamente ostentata? Solo l'imbarazzante silenzio creato ad arte da chi è preposto a risolvere i problemi e l'impotenza e la rassegnazione di chi, invece, non crede più che questa

chiamati Hillary Clinton) che si ostinano a non capire quanto sia di progresso la via che li impoverisce.

**Piero Rusconi**

### MIGRANTI / 1

## In via degli Artisti problemi ignorati

■ Leggo oggi, la lettera della signora Eliana, sicura della bontà, civiltà, buone maniere degli stranieri, anzi, consiglia di frequentare, questi, perlopiù, clandestini, di via degli Artisti. Sono certo della buona fede della signora ma credo si sbagli di grosso, è vero o no che dei condomini della zona si sono consorziati e rivolti ad un legale per far finire gli schiamazzi notturni? È vero o no che è stato chiamato più volte il mediatore culturale per fare ragionare e mediare certe situazioni, fra gli ospiti di quell'albergo?

Le è noto che ci sono stati diversi interventi delle forze dell'ordine per sedare risse?

Ci sono delle testimonianze di vicini a tale proposito.

Signora, le dò un consiglio, visto che lo Stato paga lautamente "l'ospitalità di questi bravi ragazzi" con i nostri soldi: ne prenda in casa qualcuno con cui dialogare, conoscersi meglio, condividere alti ragionamenti sui diritti delle donne in quei Paesi!

Per favore lasci perdere la solidarietà "pelosa" che porta il Paese alla deriva, e lasci in pace i cittadini di Aquilinia che difendono le loro case, i loro figli, il loro quieto vivere quotidiano. Ne hanno tutti i diritti in quanto cittadini italiani.

**Claudio Cracco**

### MIGRANTI / 2

## Grazie al prefetto per Aquilinia

■ Desideriamo ringraziare il prefetto di Trieste, la dottoressa Annapaola Porzio, per aver scelto d'incontrare le persone nell'assemblea pubblica di Aquilinia del 2 novembre, nonostante le tensioni e le difficoltà di comunicazione che si sono verificate. In particolare abbiamo apprezzato l'impegno profuso al di là del compimento di un semplice dovere istituzionale, la sensibilità dimostrata e la testimonianza di umanità.

**Michele Tritta, don Mario Vatta, Silvano Magnelli, Franco Delben, suor Gaetana Dellantonio, Eugenio Lenardon, Laura Fania, Grazia Santin, Eliana Nardon, Duccio Peratoner, Pietro Duosi, Claudio de Guarrini, Dario Santin, Stefano Sodaro, Fabio Marchetti, Marina Del Fabbro, Dario Culot, Valeria Gallo, Maria Giovannozzi, Renata Zille, Miriam Kornfeind, Loredana Tarabocchia, Massimo Garavaglia**

## GLI AUGURI DI OGGI



**RENATA E REMIGIO**  
Sessanta anni di matrimonio!  
Auguri da figli, generi, nuora, nipoti e dal pronipotino Ludovico



**SALVATORE**  
L'ex capo reparto dell'ex Opp  
compie 97 anni e viene festeggiato dalla moglie e dai parenti



**FRANCO**  
El mulo xe rivado ai settanta! Tanti auguri da tutti quelli che gli vogliono bene



**CIANO**  
Se te ieri cussi alegro a 3 anni te se immagini 'desso che te fa 50? Auguri da tutta la famiglia



**BRUNA**  
Sono arrivati gli 80 anni! Tanti auguri da Stefano, Rita, Dario, Manuela, David e Teresa

## GLI AUGURI DI OGGI

**IL PICCOLO** pubblica gratuitamente foto d'epoca dei lettori che festeggiano una lieta ricorrenza:

■ **COMPLEANNI**  
50/60/65/70/75/80/85/90 e oltre

■ **ANNIVERSARI DI NOZZE**  
25°/30°/40°/50°/55°/60° e oltre

Le foto devono pervenire al giornale almeno una settimana prima del giorno in cui se ne desidera la pubblicazione, accompagnate dalle seguenti indicazioni: tipo di ricorrenza (compleanno o anniversario), nome, cognome e telefono del mittente; i nomi del festeggiato e chi gli fa gli auguri. Foto e dati possono essere comunicati in tre modi:

■ Consegna a mano al Piccolo, in via di Campo Marzio 10, Trieste

■ Via e-mail: [anniversari@ilpiccolo.it](mailto:anniversari@ilpiccolo.it)

■ Per posta, indirizzando: Il Piccolo-Anniversari, via di Campo Marzio 10, 34123 Trieste

Per ricorrenze diverse da quelle indicate, il servizio viene equiparato a pubblicità a pagamento. Rivolgersi alla Manzoni, via di Campo Marzio 10, Trieste, tel. 040-6728311.



## IL ROMANZO

Saviano racconta i baby delinquenti ingannati come pesci dietro la paranza



Roberto Saviano

«La metafora della paranza la ho trovata sempre molto poetica e al contempo drammatica. Queste barche che vanno al largo a prendere i pesci ingannandoli con la luce viene utilizzato dalla criminalità per parlare dei gruppi di fuoco che vanno a pescare esseri umani, ad ammazzarli. Ho pensato che in fondo i ragazzini che vanno a sparare, ad ammazzare, anche loro vengono ingannati, come i pesci pensano che quella luce che vedono in fondo sia per il cibo, quindi per arricchirsi, in realtà vanno a morire. È un fenomeno che non riguarda soltanto Napoli ma tutte le città più importanti del mondo e questo si collega a quello che stiamo vivendo in queste ore con la vicenda Trump e cioè la fine di un certo modo di poter vivere».

Roberto Saviano parla così del suo nuovo romanzo «La Paranza dei bambini» (Feltrinelli) che verrà presentato oggi a Roma. «Impegnarsi vale la pena? Lavorare vale la pena? Chi si impegna e chi ha talento davvero prende posti di responsabilità, o si vince solo con furbizia, strategia e tattica? Questi sono i ragionamenti che attraversano le periferie del mondo. Oggi cosa dice un quattordicenne, quindicenne: cosa vale? Il cash, il denaro. Tutto e subito. Il loro pensiero è: «non raccontiamocela, è impossibile che io possa realizzarmi con le mie forze. Ci sarà sempre un raccomandato, un protetto che ce la farà». E allora meglio sparare prima di essere sparati. E questo è quello che sta accadendo in queste ore, Napoli è una grande metafora del mio tempo».

Saviano racconta di essersi «ispirato a fatti reali, alla storia della paranza dei bambini di Forcella, un quartiere di Napoli. Le paranze sono questo gruppo di ragazzini che decidono quasi autonomamente di armarsi. Il racconto è pieno di dettagli di queste storie che ho preso da inchieste giudiziarie, dal dibattito di cronaca e che ho condensato nei miei personaggi utilizzando quel metodo meraviglioso che fu di Franco Rosi ne Le mani sulla città. Volevo non semplicemente raccontare di un paranzino ma condensare nei personaggi diverse storie. Anche il virgolettato che ho preso dalle intercettazioni lo ho reso poi letterario e questo è il metodo utilizzato in Gomorra serie».



# il personaggio

## Sarina Reina: «Io traduttrice di Stein, Glavinic e Meyer»

Arriva in libreria la sua versione di «A Trubschachen» dello scrittore svizzero

di ELISABETTA D'ERME

La Scuola interpreti e traduttori di Trieste, recentemente segnalata dalla classifica Censis non solo tra le eccellenze dell'Università triestina, ma anche come migliore d'Italia per le lauree di tipo linguistico, è una vera fucina di talenti. E proprio da questa Scuola che si è creata un nome non solo in Italia ormai da tempo, dove si è laureata in tedesco, inglese e spagnolo, che proviene Sarina Reina. Una brillante traduttrice letteraria, che sembra prediligere le prove più ardite, come testimonia la sua ultima fatica, «A Trubschachen» di E.Y. Meyer.

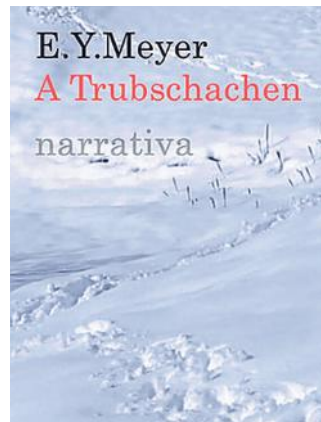
Triestina, ma - come tanti in città - di origine mista, Sarina Reina è cresciuta bilingue da madre svizzera e padre siciliano. «A Trieste si è privilegiati, - ammette - perché vi convivono tante cultu-

re e perché ci si vive benissimo».

La traduzione è per lei qualcosa di «spontaneo», perché abituata da sempre a tradurre anche ciò che pensa, ma è per lei soprattutto «una sfida, un'attività stimolante, che vale la pena fare».

Non stupisce dunque che si sia cimentata con testi ed autori particolari come «Paris, France» (Edt) della scrittrice modernista americana Gertrude Stein, o le memorie «La Via dei Pirenei» (Manifestolibri) dell'ucraina Lisa Fitko, i romanzi «La sfida di Carl Haffner» (Beit) dell'austriaco Thomas Glavinic o «Vedo una cosa che tu non vedi» (Marsilio) della tedesca Birgit Vanderbeke.

«Oggi in Italia, però, la traduzione letteraria è pagata malissimo - si duole Reina - e quindi chi vuole concedersi questo «lusso» deve essere disposto anche a tradurre «al-



La copertina del romanzo; in alto, Sarina Reina (foto Bruni)

tro» per potersi mantenere». E nel suo caso «altro» significa tradurre guide turistiche e letteratura di viaggio.

«Quando ho finito di studiare - racconta - ho mandato in giro curriculum chiedendo di fare prove di traduzione e la prima casa editrice

### I CONTATTI CON GLI AUTORI

Lo scambio diretto è uno tra gli aspetti interessanti di questo mestiere che purtroppo viene pagato molto poco

mie traduzioni del libro di Gertrude Stein su Parigi, dei volumi di Rebecca West sui Balcani, del reportage di Ella Maillart sull'Afghanistan, del travelogue di Reinhold Schneider sul Portogallo, o di «Un giorno viaggiando», l'incredibile autobiografia dell'inglese Tony Wheeler, l'inventore delle guide Lonely Planet, che ho avuto anche l'avventura di accompagnare in giro per l'Italia in occasione della presentazione del libro. È nata così una passione anche per questo stimolante genere letterario».

Un mestiere non facile, dunque, quello del traduttore, e anche solitario... forse ancor più di quello dello scrittore. Una solitudine mitigata dai contatti con i colleghi per pareri o consigli su problemi linguistici o, nel caso delle traduzioni letterarie, dal confronto con un redattore della casa editrice o con

a rispondere affermativamente è stata l'Edt che stava iniziando a pubblicare le guide Lonely Planet. L'Edt ha poi lanciato una collana di letteratura di viaggio che mi ha dato la possibilità di fare un lavoro di scouting ed ha portato alla pubblicazione di

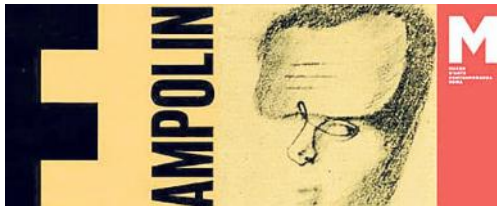




IL PROGETTO

L'Italia unita si fa in cucina

■ ■ La cucina italiana ha il suo ambasciatore nel mondo: Pellegrino Artusi. La mostra «Pellegrino Artusi e l'unità d'Italia in cucina» farà tappa in cinque continenti, dal Portogallo alla Finlandia, dalla Tunisia alle Filippine



LA MOSTRA

Nel Laboratorio di Prampolini

■ ■ C'è tutta le genialità di Enrico Prampolini nella retrospettiva "Laboratorio" che il Macro gli dedica dal oggi fino al 15 gennaio, nel sessantennale della scomparsa, avvenuta a Roma nel 1956



LA STORIA

Alla locanda “Al Cervo” la pensione completa diventa allarmante

Nel romanzo "A Trubschachen" di E.Y. Meyer (Adv Publishing House, Lugano, pagg. 147), tradotto da Sarina Reina, si narra d'una breve vacanza di studio e riposo che, tra Natale e capodanno, un giovane studioso di Kant trascorre a Trubschachen, un paese dell'Emmental. Il soggiorno alla locanda "Al Cervo" assume però presto i tratti di un viaggio iniziatico sullo sfondo d'una Svizzera assai lontana dai soliti stereotipi di benessere e ricchezza. A spiazare il lettore, ancor prima dei fatti che vengono man mano narrati, è lo stile narrativo del romanzo. Infatti l'autore lo introduce in una realtà

ipotetica, dove ogni azione sembra essere sostituibile da altre equivalenti e dove, allo stesso tempo, sembra esser accaduto qualcosa di irreversibile. In questo suo primo romanzo, E.Y. Meyer, nato a Liestal in Svizzera nel 1946, ricorre infatti a peculiari mezzi stilistici, come l'uso del pronome impersonale "man" (il "si" italiano) come soggetto narrativo, e del condizionale come modo dominante della narrazione. Una volta preso possesso della sua camera alla locanda, per il "possibile" protagonista inizia un'allarmante routine scandita dai pasti della temibile "pensione completa". Le sue

giornate, oltre a letture più o meno impegnative, sono occupate da lunghe passeggiate nei dintorni innevati di Trubschachen, necessarie per smaltire le notevoli quantità di cibo e alcol giornalmente ingerite "Al Cervo", e durante le quali s'imbatterà in una serie di situazioni pericolose ed inquietanti. Dopo aver letto questo romanzo, scegliere al supermarket tra diverse confezioni di formaggio Emmental o, ancor meglio, il solo gustarne un pezzettino, non potrà più essere un gesto qualsiasi... Perché lo scrittore sa trasmettere al lettore un senso di disagio sottile, al tempo stesso, perturbante.

un lettore esterno, forse un amico o un'amica esperta che rileggono il testo e con i quali il traduttore discute dei punti che "non suonano bene" o che, per qualche motivo, "bloccano" la lettura. E poi - se ha la fortuna di tradurre scrittori viventi - c'è il rapporto che viene a stabilirsi con l'autore. Sarina Reina racconta che «lo scambio diretto con l'autore è uno tra gli aspetti interessanti di questo mestiere. In generale gli autori con i quali ho lavorato erano disponibili e curiosi dei problemi che possono sorgere durante la traduzione. Per esempio sia con Wheeler o con la Vanderbecke c'è stato un intenso rapporto epistolare via e-mail, ma forse soprattutto con lo scrittore svizzero E.Y. Meyer, l'autore di "A Trubschachen"». Il romanzo, uscito nel 1973 per Suhrkamp e tuttora un li-

bro di culto, è in realtà il testo su cui Sarina Reina si è laureata e che ha sempre desiderato tradurre, ma le case editrici a cui lo aveva proposto si erano lasciate spaventare dai suoi aspetti più sperimentali, dati ad esempio dall'assenza di un personaggio principale tradizionale, in quanto il soggetto narrativo è un pronome impersonale, il "man" in tedesco (il "si" in italiano) ed il modo verbale prevalente della narrazione è il condizionale. Infine, ad accettare la sfida, è stato un piccolo editore ticinese, la Adv Publishing House di Lugano, anche grazie al contributo dell'associazione Pro Helvetica. «Spesso - ritiene Reina - bisogna tentare di mettere assieme la buona volontà di un editore, il coraggio di rischiare, e finanziamenti esterni. Esistono fondazioni private, ministeri della cultura, enti

che finanziano le traduzioni, ma è un peccato che all'interno del sistema editoriale italiano non sia prevista la possibilità di remunerare i traduttori in maniera decorosa». Un peccato, perché il lavoro del traduttore è preziosissimo e insostituibile, infatti è solo grazie alla discreta, sapiente mediazione operata dal traduttore, tra il testo straniero e la nostra lingua, che siamo in grado di leggere libri che altrimenti resterebbero per noi inaccessibili. «Di ogni testo possono esistere innumerevoli traduzioni, ma non tutti possono tradurre tutto», sottolinea Sarina Reina. E poi aggiunge: «La mia è sempre una delle tante, possibili, traduzioni. L'importante è trovare una coerenza, ovvero la propria voce all'interno della voce dell'autore».

# Paris e i versi tolti da Affabulazione

## Due giornate di studio al Centro di Casarsa

di ROBERTO CARNERO

Si aprono oggi pomeriggio (e chiuderanno domani mattina) i lavori del convegno annuale del Centro studi Pier Paolo Pasolini di Casarsa della Delizia. Per ogni edizione viene individuato un tema che permetta di perlustrare un aspetto particolare della poliedrica opera pasoliniana. Quest'anno - sotto il titolo "Scrittori al tempo di Pasolini e oggi" - si è deciso di indagare il rapporto tra l'autore friulano e gli scrittori, quelli suoi contemporanei, ma anche quelli delle generazioni successive.

Tra gli ospiti, coordinati dai curatori Angela Felice e Antonio Tricomi, ci saranno Marco A. Bazzocchi, Giampaolo Borghello, Andrea Cortellessa, Roberto Chiesi, Filippo La Porta, Mario Pezzella, i quali, nella sessione di oggi, analizzeranno l'interlocuzione di Pasolini con tanti autori, anche i meno sconosciuti, quali Giorgio Bassani, Carlo Levi, gli scrittori della Scuola romana e dell'amata Napoli.

Nella mattinata di domani toccherà ad alcuni importanti narratori italiani del presente dibattere sulle condizioni del proprio operare e sui riflessi che l'attuale civiltà del web e del visivo ha sulla stessa scrittura, spesso contaminata e "ibrida", sensibile, più che alla tradizionale narrativa di finzione, al valore testimoniale e spesso autobiografico della parola letteraria. L'argomento sarà indagato da Edoardo Albinati (Premio Strega 2016 con "La scuola cattolica"), Tullio Avoledo (fresco di stampa il suo dodicesimo romanzo "Chiedi alla luce"), Rino Genovese (firma della rivista "Il Ponte" e autore al confine con la riflessione filosofica), Nicola Lagioia (Premio Strega 2015 con "La ferocia"), Nadia Terranova (giovane autrice superpremiata per il romanzo d'esordio del 2015 "Gli anni al contrario"), Davide Toffolo (disegnatore e voce dei Tre Allegri Ragazzi Morti). E poi Renzo Paris, protagonista di un focus speciale in quanto testimone di un reale rapporto con Pasolini ricostruito nel suo recente libro "Pasolini, ragazzo a vita" (Eliot).

Ed è proprio a Paris che abbiamo chiesto di anticiparci qualcosa del suo intervento.

**Paris, come ha conosciuto Pasolini? Ha incontrato prima i libri o lui?**

«Prima ho letto "Ragazzi di vita", appena uscito (era il 1955 e io avevo 11 anni), e anni dopo ho cercato di conoscere l'autore. L'ho inseguito nel portone della casa moraviana di via dell'Oca, ma senza fortuna. Mi è stato presentato da Enzo Siciliano solo nel 1966 nella villetta moraviana di Sabaudia. Pasolini era comparso di pomeriggio, quando avevamo già mangiato



Pier Paolo Pasolini visto dal disegnatore e musicista Davide Toffolo

### L'EREDITÀ PIÙ PREZIOSA

Mi ha lasciato il dattiloscritto del suo dramma più bello con la parte sull'omosessualità del padre. Lo conservo come una reliquia



Il poeta e scrittore Renzo Paris

i merluzzetti di cui Moravia andava ghiotto. Avevo 22 anni, mentre Pasolini ne aveva il doppio. Ci siamo stretti la mano sul calar del sole. Collaboravo alla nuova serie di "Nuovi Argomenti", di cui ero anche correttore di bozze».

**Che cosa le ha trasmesso Pasolini sul piano letterario e su quello umano?**

«Pasolini era innanzitutto un pedagogo. Mi ha consigliato subito, nei nostri primi incontri nella sua casa dell'Eur, di "dimenticare l'avanguardia", se non volevo diventare un mostro. La mia generazione, dopo un innamoramento avanguardistico (ma delle avanguardie del primo '900, nel mio caso) abbandonò il Gruppo '63 che voleva mettere a tacere l'io e in generale la figura del poeta a vantaggio di un concetto tautologico che veniva dai linguisti per cui "tutto è lingua". Pasolini era contento della mia traduzione delle poesie di Corbière e Apollinaire e si incuriosì al mio romanzo "Cani sciolti" (1973). Quel libro, di cui è appena uscita la sesta edizione da Elliot, criticava il movimento del '68 a caldo, proprio come aveva fatto lui. Comunque l'eredità più preziosa che mi ha lasciato è stato il dattiloscritto di

"Affabulazione", il suo dramma più bello, con 600 versi cancellati riguardanti l'omosessualità del padre. Lo conservo come una reliquia». **Com'erano complessivamente i rapporti tra Pasolini e la società letteraria del suo tempo? A parte le amicizie note con Moravia, la Morante e altri scrittori, possiamo dire che Pasolini fosse inserito negli ambienti letterari del suo tempo oppure no?** «Paradossalmente Pasolini nella società del suo tempo era inserito come un corpo estraneo. Fin dall'inizio non è stato accettato né dai comunisti né dai democristiani né dai fascisti, che non perdevano occasione per dileggiarlo: non ne vedevano la statura di gigante o, se la percepivano, lo invidiavano al punto da rifacciargli le sue preferenze sessuali». **Guardando alla letteratura successiva, si tratta di un autore che ha fatto scuola, che ha avuto degli eredi?** «L'unico che mi viene in mente è Walter Siti, che ha curato le opere di Pasolini nei Meridiani Mondadori. In realtà, non ha avuto eredi, proprio perché i grandi sono così, alberi isolati».



**S**travaganza: questa è la parola d'ordine per gli accessori della stagione invernale 2016/2017. Orecchini spaiati e borse doppie sono tra i trend più estrosi apparsi sulle passerelle. Già perché quest'anno il diktat è uno solo: abiti perfettamente coordinati e nuances tono su tono ma libertà assoluta nelle geometrie. Borsa doppia quindi e rigorosamente di dimensioni differenti, magari da "incastrare" l'una nell'altra. Stessa musica per gli orecchini, indossati sconsiderati e, anche in questo caso, di forme e "ingombri" differenti. E per quanto riguarda le scarpe? Le tendenze percorrono due strade molto diverse tra loro: da un lato bando al tacco e spazio invece alle scarpe comode dalla foggia maschile per lei o sportive per lui; dall'altro grande ritorno dello stivale, soprattutto quello altissimo, sopra il ginocchio. In questo caso, l'austerità e lo stile androgino tipicamente "nostalgico" che accompagnano la moda di quest'inverno vengono meno per lasciare spazio alla fantasia: via libera quindi ad ogni tipo di stivale, dal classico in pelle, comodo con tacco grosso o sexy con stiletto appuntito, fino a quello di ispirazione country, decorato stile animalier o romantico con ruche. Originalità anche per gli occhiali da sole, immancabili anche nel corso della brutta stagione. Quest'anno sembrano arrivare dallo spazio, con maxi catene o paillettes, sottilissimi e leggeri, con specchi lenti a specchio o con una mascherina total black.



**TENDENZE** ■ ARRIVA L'AUTUNNO E LE NUOVE TENDENZE PER GLI ACCESSORI E PER LA MODA BAMBINO

## L'autunno degli accessori cool E una moda bimbi da favola

Tante novità anche sul fronte della moda bambino, che quest'anno propone vestiti e accessori di ispirazione diversa ma sempre interessante. Che si tratti di stile romantico, folk o rock'n roll, in ogni caso la tendenza per i più piccoli è un uso capillare del colore, per ricordare che l'infanzia è innanzitutto allegria, divertimento e spen-

sieratezza. Spazio anche alle stampe, con motivi animalier o floreali, che vanno a impreziosire bluse, giacche, vestiti e felpe. I colori dominanti per la moda bimbo dell'inverno 2016/2017 sono sicuramente il bianco, l'avorio e il rosa antico, soprattutto per le bambine, vere e proprie "principesse" delle passerelle. Non manca però anche uno stile

**Stile romantico e colori classici per la moda bimbi, ma con un tocco rock**  
**Tanta fantasia per gli accessori**

più "trasgressivo", per ricordare che si può rimanere bambini ma essere anche un po' fuori dagli schemi. Ecco allora che, come per gli adulti, estro e fantasia sono liberi di esprimersi, soprattutto negli accessori: borse e scarpe con borchie e maglie impreziosite da dettagli in lures e organza sono tra i trend di ultimo grido.

## Contaminazioni e artigianalità i trend di stagione

■ Il gioco delle parti è sempre piaciuto sulle passerelle, tanto che le contaminazioni di stile tra l'universo maschile e quello femminile sono state proprio il "marchio di fabbrica" di molte celebri griffe. Una tendenza che vale tanto per la moda



degli adulti tanto per quella dei più piccoli. Ecco allora che, come mamma e papà, anche bambini e bambine pescano dal guardaroba reciproco, creando così una suggestione di stili all'insegna dell'originalità e della creatività. Altra tendenza della moda autunno e inverno 2016/2017 è il ritorno del made in Italy e dell'artigianalità. In un mercato, come quello del fashion, dove la qualità dei prodotti e dei materiali utilizzati è una delle principali garanzie del successo di una griffe, la necessità di presentare sulle passerelle vestiti e accessori artigianali è molto sentita tanto dagli stilisti quanto dal pubblico. Ecco allora che anche quest'anno sfilano sulle passerelle di tutto il mondo abiti ricamati a mano e borse, scarpe, cinture e altri prodotti di pelletteria realizzati e intarsiati dai più celebri artigiani.



# Like

RVC

abbigliamento uomo

## MID SEASON SALE

**-20%** su capi selezionati

Via Santa Caterina da Siena 7/B - Trieste - Tel. 040634186



Giubbotteria pelle - Lapin  
Visoni - Calzature  
Abbigliamento uomo-donna

# ADRY & Co.

pelle e pellicce

**ECCEZIONALE ASSORTIMENTO  
UOMO E DONNA...!!!**

**PAGHI 2 E PRENDI 3!!!**

**ULTIMI GIORNI !!!  
APPROFITTA DELL'IDEA REGALO!!!**

**VIA MACHIAVELLI, 13-20 - VIA FILZI, 2 - VIA MAZZINI, 16  
TRIESTE**




**CONCERTO**  
**“Tartini” e Chiandotto**

■ L'Orchestra del Tartini (70 giovani) e il pianista Luca Chiandotto diretti da Romolo Gessi, domenica alle 16 al Comunale di Monfalcone.


**IL FILM**  
**Una famiglia da ridere**

■ Marchio Disney, sceneggiatura di Nunziante, regia di Lucini per “Come diventare grandi nonostante i genitori” dal 24 novembre


**IL TOUR**  
**Elisa parte da Firenze**

■ Parte oggi dal Nelson Mandela Forum di Firenze il “On Tour” di Elisa, che la vedrà protagonista nei palasport delle principali città italiane

# Omaggio a Morricone con la tromba di Maur

Domani al Verdi di Gorizia il musicista proporrà con la pianista Françoise de Clossey grandi pezzi scritti per il cinema

di **Edoardo Marchi**  
D GORIZIA

Il Premio Oscar Ennio Morricone ha compiuto ieri 88 anni. Meglio festeggiarlo di sabato avrà pensato il Terzo Teatro nell'organizzare un concerto con protagonista il musicista prediletto dal grande compositore: il trombettista triestino Mauro Maur che domani, alle 20.45, al Verdi di Gorizia, proporrà con la pianista Françoise de Clossey "Omaggio a Ennio Morricone. La grande musica del cinema italiano".

«Durante le registrazioni che, a fine anni '80, facevo con Morricone dissi al compositore che sarebbe stato bello fare un concerto di colonne sonore, secondo un'idea che, una ventina d'anni or sono, rappresentava una novità - racconta Maur -. Morricone accettò e ne trascrisse alcune, come quelle di "Per un pugno di dollari" e "Mission", dedicandomele».

Erano solo gli inizi. «Morricone, poi, mi dedicò anche "Ut", il suo concerto per tromba. E a Roma, vedendomi studiare "Ut", Mikis Theodorakis mi promise di scrivere qualcosa per me; mantenne la promessa e compose "Adagio". In seguito, la Rca, che aveva sotto contratto molti compositori, mi chiese di sceglierne alcuni che mi avrebbero scritto dei brani. Scelsi Roman Vlad, Sylvano Buscotti, James Dashow e altri le cui pagine furono raccolte in un album».

Domani, l'appuntamento che rientra nel 26.º Fe-

**UN'IDEA NATA NEGLI ANNI '80**

Al compositore ho sempre detto che sarebbe stato bello fare un concerto di colonne sonore, quando ancora non ci pensava nessuno

stival Castello di Gorizia. Premio Francesco Macedonio avrà in programma pagine di "soli" autori italiani: Morricone, appunto, ma anche Piero Piccioni e Nino Rota. «Musiche da film scritte o trascritte da questi compositori per me - afferma Maur -. Anche se le trascrizioni delle pagine di Nino



Mauro Maur con la moglie, la pianista Françoise de Clossey che conosce da tempo e ha sposato l'anno scorso

Rota sono opera di Carlo Savina».

Per il trombettista, tuttavia, sarà anche l'occasione per raccontare la sua biografia, densa di incontri importanti: alle note, infatti, si accompagneranno le immagini della sua vita nel segno della musica, senza tralasciare le proiezioni dei film a cui le colonne sonore eseguite si riferiscono. Sarebbe ingiusto, comunque, confinare l'importanza di Maur alle "sole" co-

lonne sonore o alle comparsate da Maurizio Costanzo che, in passato, gli hanno dato molta popolarità. Prima tromba all'Opera di Roma, ha suonato all'Opera di Parigi, all'Ircam di Pierre Boulez, alla Salle Pleyel, alla Scala, alla Suntory Hall di Tokio nonché in altri teatri e sale da concerti che contano. Quando i "Tre Tenori" si sono esibiti per la prima volta (era il '90, alle Terme di Caracalla), lui era in orchestra.

E quando Federico Fellini è morto, al suo funerale è stato invitato a suonare proprio

Mauro Maur, che pure ha suonato alle esequie di Giulietta Masina: «È stata certo una dimostrazione, di apprezzamento e di amicizia da parte di due grandissimi. Se dovessi dire qual è stato il momento più luminoso della mia attività mi viene però da pensare al concerto che ho fatto al festival di Salisburgo nel '90, alla prima esibizione alla Carnegie Hall quando avevo 21 anni, agli incontri con grandi direttori tra cui quelli con Carlo Maria Giulini e Riccardo Muti, a quando sono stato accettato come stu-

**AI FUNERALI DI FELLINI**

Ho suonato non solo per il regista, ma anche alle esequie di Giulietta Masina. È stata una dimostrazione di apprezzamento e amicizia

dente da Phierre Thibaud e Maurice André. Ho fatto più di 3.000 concerti; ne facevo anche 150 all'anno.... E, certo, non posso non ricordare la prima volta in cui ho messo il naso in uno studio di registrazione diretto da Morricone».

Naturalmente, la sua attività non si ferma. «Qualche giorno dopo il concerto a Gorizia io e Françoise partiremo per Pechino per suonare sempre "La grande musica del cinema italiano" con l'orchestra locale. E a fine novembre proporrò lo stesso programma con la Mitteleuropa Orchestra in una tournée nei Balcani. Per dicembre, poi, sono in programma concerti a Nizza e a Parigi sempre con al centro le colonne sonore. In gennaio, invece, sarò negli Stati Uniti dove insegno ormai da una decina d'anni».

Di tredici anni esatti, invece, è il suo legame con la pianista Françoise de Clossey. «Ci siamo sposati l'anno scorso. Françoise è uno dei talenti più straordinari che ho conosciuto: me ne sono accorto fin dalla prima volta in cui l'ho sentita. Ha qualcosa, in sé, di così potente che equivale solo alla sua modestia e alla sua assenza di ambizione: si accorse di lei anche Oscar Peterson che a Montreal era suo vicino di casa».

CRIPRODUZIONE RISERVATA



## Robbie Williams a Klagenfurt, da oggi prevendite a Trieste

Aprono oggi alle 10 anche a Trieste le prevendite per il concerto di Robbie Williams del 29 agosto prossimo a Klagenfurt, Wörthersee Stadion. Una tappa di "The Heavy Entertainment Show" veramente vicina alla regione, per un tour europeo che partirà dal Regno Unito, passerà anche in Italia, a Verona e che si concluderà in Russia tra Mosca e San Pietroburgo con due date austriache: Vienna e Klagenfurt. Il tour dell'artista inglese segue l'uscita, il 4 novembre, del disco omonimo, The Heavy Entertainment Show che con il primo singolo "Party like a Russian" è ritornato di prepotenza all'attenzione mondiale. Un lavoro che conferma la camaleontica vena musicale di un artista diventato famoso con i Take That e che

ha raggiunto una fama ancor più ampia nella sua carriera solista. In questo nuovo lavoro lo vede collaborare con artisti come Ed Sheeran, John Grant, Rufus Wainwright, Brandon Flowers, Stuart Price, oltre ai "cameo" dedicati a Serge Gainsbourg e alla musica di Sergej Prokofiev, campionata nel primo singolo. Intrattenitore non solo per definizione e dotato della capacità di divertire ed emozionare il pubblico, Robbie è sicuramente un artista che dal vivo riesce a dare tantissimo con la complicità di show ricchi di sorprese. Multimedia-Radioattività, unica prevendita italiana autorizzata per le date austriache, organizza anche il bus per Klagenfurt. Info: 040-304444 e biglietti@radioattivita.com

## “Grampa e scampa” al teatro Pellico

La compagnia del Gabbiano mette in scena stasera l'adattamento di un'idea di Ray Cooney

D TRIESTE

I soldi, soprattutto se vengono catapultati tra le mani all'improvviso, possono fare la felicità? Se sono tanti, ma proprio tanti, e irrompono nella vita di un impiegato qualunque, di sicuro possono fargli pensare che tutto, ma proprio tutto, possa cambiare.

Debutta stasera alle 20.30 al Teatro Pellico per la XXXII stagione de L'Armonia "Grampa e scampa" portato in scena dal "Gabbiano", testo e regia di Riccardo Fortuna da un'idea di Ray Cooney. Il meccanismo, i ritmi

esasperati e gli scambi serrati sono quelli della farsa anglosassone, ma l'azione è tutta triestina.

«Enrico - racconta il regista - ha scambiato per errore la sua valigetta con un'altra zeppa di denaro e, prelevata la moglie, sogna di raggiungere al più presto l'aeroporto di Ronchi per scappare in Messico con il malloppo. Ma non sarà così semplice, anche per il tassista chiamato per portarli all'aeroporto. È il giorno del compleanno di Enrico e la consorte lo attende a casa con un'ignara coppia di amici».

«Anche grazie all'arrivo di altri personaggi - sottolinea Ric-



La compagnia del Gabbiano in scena

cardo Fortuna - si entrerà ben presto nel gioco degli equivoci e degli scambi di persona, in un equilibrio comico e precario sopra una valigetta piena di soldi.

Un continuo paradosso che finisce con il risultare vero. Enrico non è né un materialista né un cattivo soggetto, più che altro, attraverso uno spettacolo nato per divertire e divertirsi, porta a chiederci: ma al suo posto non vivremmo anche noi almeno un quarto d'ora di confusione ed esaltata follia?». Gli interpreti di "Grampa e scampa", in scena sino al 20 novembre, sono Monica Parmegiani, Roberto Cresco, Pierre Qualizza, Paolo Cesen, Gabriella Giordano, Graziella Carlon, Gianfranco Pacco e Roberto Lanza.

Annalisa Perini

**Ristoranti & Ritrovi**  
per questa pubblicità telefonare al **040.6728311**

**AGRITURISMO DEBELIS**  
Zona Campanelle - Via Ventura 31/1  
**Aperto tutti i giorni fino al 20/11**  
Tel. **040.391790**

**CANTINE APERTE SAN MARTINO**  
Sabato e domenica Graunar San Conegliano  
del Collio località Spiedini 26.  
Gorizia **0481884115**

**OGGI FESTA DI SAN MARTINO IN OSMIZA CANTINA PAROVEL**  
a Bagnoli d. Rosandra  
Musica balkan-pop dal vivo con il gruppo **Kraški Ovčarji**  
info e prenotazioni: **346.7590953**  
**www.parovel.com**



➔ **DEGUSTAZIONI****Calici in alto nelle vecchie cantine**

Musica, buon vino e buona compagnia. Da secoli in tutte le aree rurali che tradizionalmente hanno una produzione vitivinicola, la popolare festa di San Martino - quando il mostro si fa vino - si celebra così. San Martino di Quisca (Šmartno) non fa eccezione: fino a domenica, nelle cantine delle vecchie case è possibile degustare i vini locali, sia italiani che sloveni. Nel raccolto centro storico, ci saranno bancarelle con prodotti tipici del posto e intrattenimenti.

➔ **LA MAPPA**➔ **ITINERARI****Visite alle grotte e al Parco della Pace**

Il Parco della Pace del Monte Sabotino, strenuamente difeso durante la Grande Guerra per la sua posizione strategica, è oggi un museo all'aperto transfrontaliero, che accompagna nella scoperta della seconda linea difensiva austro-ungarica. In concomitanza con la Festa di San Martino, domani e domenica, sono previste anche visite guidate nelle grotte del monte e al museo (9-18), a un prezzo di 2 euro (prenotare bogdan.potokar@siol.net).

# San Martino di Quisca uno scrigno medievale di suggestive viuzze

Durante le incursioni turche il popolo riparò dentro le mura  
Tra gli edifici da visitare spiccano la chiesa e la Casa Gotica

di **Cristina Favento**

Oggi si festeggia San Martino, il patrono più amato dai vignaioli dell'Alpe Adria. Uno dei luoghi ideali per festeggiarlo è proprio l'omonimo paesino sloveno di Šmartno, ovvero San Martino di Quisca, collocato sulle colline della Brda, il complementare sloveno del Collio goriziano, a metà strada tra le Alpi e l'Adriatico.

Il delizioso borgo fortificato, circondato da vigneti e ulivi, si trova sulla sommità di un alto colle e gode di un'ottima posizione panoramica. Il poeta Gradnik lo paragona a un nido d'aquila, da dove lo sguardo può abbracciare tutta la zona circostante, dal monte Nanos alle vette carniche e dalla pianura friulana fino al mare.

L'abitato si è sviluppato qui nella prima metà del XVI secolo, sulle rovine di una base militare romana. All'interno di una cinta muraria protettiva, sono state costruite alcune abitazioni - si stima in epoca medievale - intorno alla chiesa, il cui campanile era un tempo un torrione difensivo. Durante il periodo delle incursioni turche la popolazione trovò riparo qui, così come in altri centri rurali fortificati, i cosiddetti Tabor.

Il centro storico è costituito da un intreccio disordinato di strette e suggestive viuzze, con i



Al centro, San Martino di Quisca (Šmartno) e, sopra, Villa Vipolže

“Nei dintorni si trovano Villa Vipolže e il castello di Dobrovo dove oggi ha sede l'Enoteca della cooperativa che raccoglie tutti i produttori della zona

numeri civici distribuiti casualmente. Tra gli edifici spiccano la chiesa, la più grande del Collio, e la Casa gotica, così chiamata per l'interessante portale in pietra che conduce oggi nella cantina, dominato da un arco in stile tar-

➔ **DOVE DORMIRE****A Casa Marica stanze e piatti della tradizione**

A San Martino c'è un ostello per viandanti, proprio all'ingresso del paese, oppure potete dormire nella centralissima Casa (Hisa) Marica, che ha 7 stanze con sopralco ammodernate di recente in stile rustico ([www.marica.si](http://www.marica.si); +386(0)53041039; [info@marica.si](mailto:info@marica.si)). È facile trovare il luogo perché si chiama così anche la loro omonima locanda, apprezzata in paese per vini, salumi (soprattutto il prosciutto nostrano) e piatti caldi della tradizione. Si possono anche acquistare prodotti dell'enogastronomia locale. Su richiesta, i proprietari organizzano, infine, varie attività turistiche nei dintorni.

dogotico. Gli interni sono invece stati rinnovati nel XVIII secolo. Nelle vicinanze si concentrano alcune botteghe e atelier di artisti locali.

San Martino è uno dei più graziosi paesini della zona ma tutta



l'area è paesaggisticamente, e non solo, piacevole da esplorare. Il clima è mite, l'atmosfera rilassata e a misura d'uomo, il cibo e il vino sono ottimi.

Nei dintorni, ci sono due edifici di pregio che ospitano mostre,

➔ **DOVE MANGIARE****Anche la torta al cioccolato è a base di olio**

Nella zona ci sono molti agriturismi che propongono prodotti locali e autoproduzioni, soprattutto vino e salumi. Perdetevi tra le colline e troverete il vostro... A San Martino, in una vecchia casa del centro storico divenuta "casa delle culture", c'è invece un originale "oil tasting bar" dove, su prenotazione, c'è la possibilità di fare una degustazione di olio extravergine di oliva locale, accompagnata da un tagliere di salumi, formaggi e polenta bianca (10 euro). La simpaticissima signora Tatjana, che gestisce il locale, prepara anche una deliziosa torta al cioccolato, sempre a base di olio di oliva.

concerti e spettacoli: la rinascimentale Villa Vipolže, con pareti affrescate e vista spettacolare, e l'imponente castello di Dobrovo, dove oggi ha sede l'Enoteca della cooperativa che raccoglie tutti i produttori della zona. Nel

cortile ci sono anche un ufficio informazioni con negozietto di souvenir del posto.

In occasione della festa di San Martino, domenica, sarà anche organizzata una passeggiata guidata da Šmartno a Imegna

➔ **FELICEINBICI**

## A Mezzomonte tra boschi e profumi per 42 fortunati

di **Massimo Piccin**

Nello scorso articolo di questa rubrica siamo arrivati a Polcenigo, nella pedemontana sopra Sacile e Pordenone. Abbiamo descritto, o perlomeno tentato, l'incanto di questo borgo medievale e del fiume che lo accompagna, il Livenza. Oggi partiamo da lì. Verso quella muraglia di monti che

si erge improvvisa e avvolgente, sopra una pianura senza colline.

È quasi inverno. Dal treno, tra Pordenone e Sacile, guardando i monti, si scorge una strisciolina di case, a mezzo monte. Così si chiama, Mezzomonte, il paesino che da Polcenigo si raggiunge in 6 km, per una salita di tornanti dolci, tra boschi che donano fo-



Da Polcenigo, dopo sei chilometri di tornanti in salita, ecco Mezzomonte

glie e profumi di umido. 42 abitanti. D'estate molti di più, in un ritorno di auto belghe, francesi, svizzere. Storie di emigrazione che vogliamo ri-

cordare. Che oggi, a novembre, ricordiamo in silenzio. Storie di voci e famiglie appena passate. Case curate e linde, fatte di pietra. Arriviamo in

“**RITORNO A CASA**  
Qui d'estate gli emigranti ritornano da Belgio, Francia, Svizzera

silenzio, pedalando in silenzio, a Mezzomonte. 479 metri sul livello del mare. Siamo sopra, dall'altra parte di quella pianura lì sotto, che ora vediamo fino al mare, un orizzonte sottile di luce, come una lama che riflette il sole.

Fame, mette la bici. Una trattoria sul poggio risolve il problema. Tra quelle case lì, vuote e piene di arredi e memorie di gente che ritorna. Una chiesa con accanto la casa canonica a disposizione di

altri, che non tornano ma arrivano. In memoria... Intanto pranziamo, senza fretta, ma con un occhio al sole che digrada. Torniamo a Polcenigo in discesa, bardati di tutto punto, più per la digestione di cose buone, che per il freddo che tarda ad arrivare.

Siamo di nuovo lì, nel borgo. Pensiamo al prossimo giro, la prossima settimana, se il tempo ci fa ancora un favore. Da Polcenigo ad Aviano, per la pedemontana in 10 km. Poi, che volete, Piancavallo è un attimo, si fa per dire. 16 km di salita. Altri silenzi, in più, oltre alle foglie e i profumi. Qui ci sono storie di sport e gloria. La prossima settimana. Comunque, il 26 maggio. A Piancavallo arriva il Giro!





**Hisa Marica** con stanze riammodernat e e sopalcate dove è possibile alloggiare. Si possono anche gustare prodotti della tradizione



## CHE COSA COMPRARE

### Da “Nona Luisa” tutto è naturale

**Nona Luisa** è un negozietto vintage che conquista i turisti di passaggio a San Martino del Collio ([www.nonaluisa.com](http://www.nonaluisa.com)). Vende prodotti naturali, liquori e cosmetici a base di olio di oliva, erbe, lavanda, uva e altri frutti locali. È gestito da una convinta ecologista che impiega processi produttivi a freddo, aromatizza i saponi con oli essenziali naturali e usa come colorante le parti delle piante o l'argilla. Anche le confezioni sono di origine naturale e biodegradabile. Ci sono poi numerose gallerie d'arte dove è possibile acquistare souvenir supportando le attività dei giovani artisti locali.

(Imenje), attraverso i vigneti che sfoggiano splendidi colori autunnali, aziende che producono specialità alla lavanda e l'incontro con le donne del villaggio di Crasena Furlana (Krasno) in abiti tradizionali. Durante alcune

tappe sono previste degustazioni di prodotti tipici – come la Ribolla, l'olio d'oliva e la jota - e passaggi in punti panoramici (prenotazione obbligatoria: [tic@brda.si](mailto:tic@brda.si); +386 5 395 95 95).

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Da sinistra in senso orario lo staff di “Gustin”, e alcune salette all'interno della trattoria



## IL LUOGO

### Un posto dell'anima nel Carso che fu

Arrivate, e vi sembra di esser stati lì da sempre. Del resto, Sgonico non è Manhattan, anche se la presenza di locali in così pochi metri quadrati non è trascurabile.

“Gustin”, comunque, è lì da sempre, prima di tutti. Pensate ai ricordi d'infanzia, a quelle belle sedie massicce, a quell'ambiente che faceva tanto prima comunione. Da 30 anni almeno, quanto ad arredamento, è cambiato poco, ed è un bene. Ma è cambiata la cucina, ed è realmente un valore aggiunto.



# Ritrovare il perduto “strucolo in straza”

Da “Gustin” a Sgonico piatti della tradizione che ci sembra di conoscere da sempre

## GOLA

**TRATTORIA GUSTIN**  
SGONICO  
Sgonico 3/A  
Tel. 040 229123

**Chiusura** lunedì sera e mercoledì  
**Orario** 12-15, 19-23.30  
**Prezzo medio** 25 € vini esclusi

- Coperti 70 (90-100 all'aperto)
- No parcheggio
- Carte di credito: le principali

di **Furio Baldassi**

Diciamolo: il Carso sembra essere diventato più lontano. Per qualche motivo non chiaro quello che era il luogo deputato delle nostre gite fuori porta sembra quasi inavvicinabile. Che ne è stato di quel territorio pieno di osmize e trattorie di tutti i tipi? Dove sedersi a tavola, guardare il menù e poi ordinare, settanta volte su settanta, gli gnocchi col sugo d'arrosti? Le tesi più accreditate parlano di un cambiamento dei costumi legato a controlli sempre più asfissianti. Ma gli alcolimetri non bastano a spiegare il fenomeno. Certo, la crisi si fa sentire, ma trovare i locali chiusi tre o anche quattro volte alla settimana non aiuta.

Che c'entrino i prezzi? Di sicuro in Slovenia fanno l'impossibile per farci bypassare i loro “cugini”, in termini di tariffe e “quantità” del cibo. Ma è sufficiente scaricare tutto sull'effetto concorrenza? Forse no, mag-

## IL PIATTO

### Funziona il mix tra spinaci e zucca

Da anni, praticamente da sempre, la cucina carsolina fa rima con rotolo di spinaci. È un must, un maipiùsenza, una cosa che si deve assaggiare perché fa parte del Dna dell'altipiano. Ma il troppo, è cosa nota, stroppia. Ed ecco allora questa bella variante fatta “in straza” dove agli



spinaci, vera genialata, viene abbinata la zucca. Vista la sua dolcezza, si rischiava il piatto stucchevole. E invece i due ingredienti legano perfettamente.

ri anche la qualità ha inciso perché i posti della nostra giovinezza o hanno chiuso o si sono riciclati più o meno sapientemente. E dunque fa bene, in primis all'umore, scoprire che una trattoria storica ha reimmesso la via dei sapori genuini, del sugo non massificato, delle verdure che sanno di verdura e della carne che, imperativo categorico sull'altipiano, deve essere fatta secondo tradizione. Parliamo di Gustin a Sgonico, il primo locale in cui vi imbattete entrando in paese e guardando sulla sinistra.

## IL VINO

### L'offerta della casa senza pregiudizi

Bottiglie ed etichette ne hanno, per carità. Ma, per una volta, mettete da parte l'approccio sospettoso che nutrite nei confronti dei cosiddetti prodotti

“della casa” e assaggiate le due proposte principali. L'uvaggio di Vitovska, in effetti, è persino aromatico e lontano anni luce dai cosiddetti vini “da pompa”. E ancora meglio fa il rosso, un Refosco generoso e aromatico che si sposa al meglio con cotanta carne.



È qui che Paola Zivic, ben assistita da uno staff giovane e dinamico, propone piatti che vi sembra di conoscere da sempre, con qualche variante che si rivela opportuna, come nel caso dello strucolo passato “in straza” di spinaci e zucca. Ma qui le radici si avvertono anche nella preparazione di frittatine leggere e quasi impalpabili di funghi misti, in un gran pollo impanato, in una batteria di salumi “gloriosi” del territorio e di formaggi non meno etichettati, come lo Jamar. Qui regna la carne, ci mancherebbe, e se non volete



Il cervo con polenta



La mousse di cachi e castagne

intrattenervi sui classicissimi primi date un'occhiata al delicato spezzatino di vitello, tuffatevi in un cervo consumato come si deve e ben abbinato a una polenta croccante, concedetevi un peccato di gola con la zuppa inglese, dolce che sembrava desueto ma uscito dalle loro mani raggiunge nuovi picchi di gusto. E nel bere, fidatevi: il loro uvaggio a base di Vitovska e il loro Refosco vanno giù che è un piacere e mantiene il vostro conto tra i 25 e i 30 euro. La Slovenia può attendere.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## UN ALTRO GUSTO

# Ecco il topinambur il tubero americano che non ti aspetti

di **Annarita Aiuto**

Il topinambur è un tubero commestibile di una pianta originaria dell'America che appartiene alla famiglia delle margherite (Composite) e che in realtà è una varietà di girasole. Nonostante il nome esotico viene coltivato anche in Italia. È un tubero molto saporito con un retrogusto simile a quello dei carciofi,

che può essere consumato in alternativa alla patata, con un contenuto calorico inferiore e molti benefici per la salute. Esercita effetti più favorevoli sulla glicemia, poiché i carboidrati complessi che contiene sono formati non da amido, come nella patata, ma da inulina, un polisaccaride costituito prevalentemente da fruttosio, che risulta indigeribile per l'uomo (fibra). Per que-



I topinambur sono utili nel controllo dei valori di zucchero e colesterolo

sto il topinambur risulta utile nel controllo dei valori dello zucchero e del colesterolo nel sangue. È una fonte ricca di minerali come ferro, rame, potassio, molibdeno e magnesio. Fornisce una buona gamma delle vitamine del gruppo B. Benché l'inulina non venga utilizzata dall'organismo, nel tratto intestinale fornisce nutrimento ai batteri benefici, in particolare promuove

una buona gamma delle vitamine del gruppo B. Benché l'inulina non venga utilizzata dall'organismo, nel tratto intestinale fornisce nutrimento ai batteri benefici, in particolare promuove

## FACILE PREPARAZIONE

Può essere cotto al forno, a vapore, fritto o stufato

ve la crescita dei bifidobatteri che si ritengono fondamentali per mantenere l'equilibrio della microflora intestinale, inoltre hanno dimostrato di avere un'attività antitumorale, di aiutare a ridurre i livelli di colesterolo e di poter fornire alcune vitamine del gruppo B. I topinambur si conservano in frigorifero avvolti in tovaglioli che ne assorbono l'umidità e si consiglia di consumarli entro una settimana. Prepararli è semplice: visto che è preferibile consumarli con la

buccia, vanno semplicemente spazzolati con una spazzola vegetale; se non sono biologici è meglio metterli prima a bagno in una soluzione leggera di detergente per alimenti. Dopodiché possono essere cotti al forno, a vapore, fritti, stufati o leggermente saltati in padella. Possono ridursi in poltiglia nel giro di pochi minuti, bisogna quindi toglierli dal fuoco appena si possono trapassare facilmente con una forchetta. Si possono anche bollire interi per 10-15 minuti e poi schiacciare e condire per farne un contorno o per addensare minestre. Si possono utilizzare crudi nelle insalate o nelle centrifughe. Oppure si può preparare un'ottima zuppa cremosa come quella che trovate su [www.alimentazione.salutare.com](http://www.alimentazione.salutare.com)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



■ Ore 9.55 - Sky MotoGP: Motomondiale, GP Valencia. Libere 1 MotoGP

■ Ore 13 - Sky F1: F.1, GP Brasile. Prove libere 1

■ Ore 14.05 - Sky MotoGP: Motomondiale, GP Valencia. Libere 2 MotoGP

■ Ore 17 - Sky F1: F.1, GP Brasile. Prove libere 2

■ Ore 20.45 - Sky Sport3: Calcio, Qual. Mondiali. Inghilterra-Scozia

■ Ore 20.45 - Sky Calcio1: Calcio, Qual. Mondiali. Francia-Svezia

## PALLAVOLO » IL PERSONAGGIO

## Gaspari: «Trieste è la mia scommessa»

Dalla finale scudetto con Piacenza alla B1 con la rivelazione Libertas Simagas. «La città vale la A ma servono le condizioni»

di Roberto Degrossi  
TRIESTE

La scorsa primavera guidava la sua squadra nella finale scudetto. Adesso sta preparando il derby regionale in B1 contro Talmassons. Come ritrovare Spalletti tra qualche mese su una panchina della LegaPro di calcio. Sembrerebbe strano. Ma Marco Gaspari è anche un lucido sognatore. Ad appena 34 anni ne ha già spesi metà in palestra ad allenare. Le sfide non lo spaventano. Se l'ieri era Piacenza, vicecampione d'Italia nell'A1 di volley, l'oggi del tecnico anconetano è la Libertas Simagas Trieste, 3 vittorie in 4 partite in B1. Matricola terribile, un'etichetta prevedibile, ma ci può stare.

Maggio. Piacenza ha appena perso gara4 della finale scudetto al PalaVerde di Treviso. Conegliano vince il titolo. Gaspari nel dopogara è quasi spietato nell'autocritica: «Sono dispiaciuto per non essere riuscito a dare la zampata. Un tecnico dev'essere bravo a inventare qualcosa quando le cose non vanno. Da questa stagione ho capito che devo lavorare come un pazzo perché voglio vincere. Devo migliorarmi».

La suggestione Trieste prende consistenza durante l'estate. Fino all'accordo con la Libertas Simagas. B1. Un altro mondo. Da una squadra di professionisti a una realtà che arriva dalla quarta serie. Ma Gaspari è abituato a scommettere su sé stesso. «Due corsi allenatori e il girone dei Mondiali femminili di due anni fa mi hanno fatto apprezzare Trieste. Città splendida, un grande Palasport. Facile mobilitare il pubblico se giocano la Nazionale o il Brasile ma ho visto il PalaRubini riempirsi anche per Camerun-Canada. Ho capito che qui la pallavolo piace. Nessuno in Italia ha un'attività di base tanto vivace. Nè sono molte le città dove giri per

## LA SCHEDA

## In carriera anche una tappa azera

Marco Gaspari, 34 anni, è nato ad Ancona. Nel 2012-13 quando allenava Conegliano gli è stato attribuito il premio Luigi Razzoli come miglior allenatore della serie A1. Ha iniziato da viceallenatore in A2 a Civitanova Marche, in seguito sempre da assistente a Perugia (vinta la Champions League), Jesi, Conegliano, Baku in Azerbaijan, e da head coach a Conegliano e Piacenza sempre in A1. Con la Normeccanica ha raggiunto la scorsa stagione la finale scudetto, la finale Coppa Italia e i play-off Champions.

strada e vedi tante ragazze sopra il metro e settanta. Io sposo i progetti se li sento come abiti da cucirmi addosso. Alla prima giornata abbiamo portato al palazzo 250 persone. Poche, sicuro, in un impianto che può tenerne settemila. Ma sono un importante punto di partenza. E riempire quel Palasport con la pallavolo non è un sogno impossibile».

**IL DIRE E ...IL FARE** Di solito, dopo frasi così, c'è sempre un però. E, infatti, arriva puntuale. Un «però» che è anche un'interessante fotografia da parte di un professionista su quello che è un microcosmo che ancora fatica a svilupparsi. «A Conegliano erano state addirittura 10500 le richieste di biglietti per le finali scudetto. Falconara, vicino a casa mia, è una cittadina di 26mila abitanti che era riuscita a farsi conoscere universalmente per la pallavolo. Perché una città di 200mila abitanti come Trieste non può pensare di arrivare un giorno in serie A1? Ci si può arrivare. Ma con pazienza. Con determinazione. Sapendo che ci si arriva solo lasciando da parte i pregiudizi, i campanilismi, le



Sopra un'esultanza delle giocatrici della Libertas Simagas. Sotto un time-out di Gaspari con Piacenza. Nella foto grande Marco Gaspari ritratto nella palestra di via Giulia (Foto Lasorte)



piccole rivalità, consapevoli che vanno costruite fondamenta solide e staff attrezzati. L'improvvisazione non paga. Io arrivo da una terra, le Marche, dove si parla poco e si lavora tanto. Lo stiamo dimostrando anche nei giorni terribili del terremoto. Sono abituato a guardare ai fatti e ai valori».

L'accordo di Gaspari con il

club triestino gli consentirebbe di liberarsi qualora si prospettasse un'offerta di quelle che non si possono rifiutare. Ma il tecnico anconetano non sembra avere fretta di preparare nuovamente la valigia. Un'offerta allettante, del resto, era già arrivata, proprio pochi giorni dopo l'accordo con la Libertas. «C'era un'opportunità all'estero, in un college Usa.

Una bella tentazione. Ma avevo firmato il contratto con Trieste e la mia famiglia mi ha insegnato il rispetto e il senso di responsabilità. Sono rimasto qui».

**FIGLIO D'ARTE** Il padre, Luciano Gaspari, è stato un grande tra gli arbitri italiani. Uno stimolo ma anche il rischio che una figura così si rivelasse troppo ingombrante. «A casa

ho respirato volley sin da bambino. Papà arbitro, uno zio dirigente, un altro ex giocatore. A un certo punto ho odiato la pallavolo. Ero quello ribelle. Ho giocato a basket, a tennis, ho nuotato. Solo a 14 anni, tardissimo, mi sono deciso a provare con il volley. E ho smesso quando ne avevo 17. Un mio allenatore mi ha chiesto: "ti va di darmi una mano?" Di mio ci



## Domenica si rimette in moto il minivolley

Al PalAzzurri il ritorno di "Piccoli campioni sotto rete": sei tappe mensili e gran finale in piazza Unità



TRIESTE

Sono iniziati tutti i campionati, ma non è vera stagione di pallavolo senza la rassegna del minivolley e dei "Piccoli campioni sotto rete", che aprirà i battenti domenica. Tra le frenetiche attività per i cambiamenti nel Comitato, tra i problemi con le palestre (mancata omologazione di diversi impianti sportivi che vengono così chiusi al pubblico) e la ricerca di fondi, sponsor e quanto serva per l'organizzazione di tale evento, a illustrare il debutto della kermesse è il presidente di Fipav Trieste Walter Rusich

(in carica sino a fine gennaio 2017, data delle prossime elezioni congiunte Trieste-Gorizia, ndr). «I lavori e le novità per il Comitato unico della Venezia Giulia, non interferiscono con il minivolley: Trieste continua per la propria strada con le porte aperte a chiunque voglia partecipare. Domenica debutterà la settima stagione al PalAzzurri di via Calvola, un record, a dimostrazione della bontà di aver scelto una sede fissa e spaziosa. Contiamo di ripetere i numeri e gli exploit delle passate edizioni, avendo avuto numerose richieste da più parti, anche da realtà

isontine. Ancora fino ad oggi accetteremo tutti, sebbene le iscrizioni siano chiuse. Due le novità: un gruppetto di iscritti da parte della Triestina Volley e il ritorno della Libertas, la compagine di B1 che punta di nuovo sul giovanile. Senza scordare il grazie a tutte le società, e sono davvero tante, già presenti da anni e che fanno parte della famiglia colorata del minivolley».

Settima edizione dunque pronta ad affacciarsi, sei le tappe indoor più la grande festa finale in piazza Unità. Ma i numeri? «Siamo già preparati per allestire 10-12 campi al mattino, per

i circa 250 mini-atleti, mentre nel pomeriggio saranno presenti almeno 25 squadre per l'Under12, con altri 150 elementi. Siamo abituati alle grandi affluenze. E per il gran finale di maggio-giugno confidiamo in una piazza ancora più piena, dato che raddoppieremo con la presenza delle isontine». La mano è tesa verso chiunque possa fornire un aiuto, economico, organizzativo, di supporto al progetto minivolley, ma le parole di Rusich sono anche in chiave futura: «Bisogna fare tutti uno sforzo per migliorare e crescere, sfruttando le opportunità e collaborando per la riuscita dell'evento e la formazione dei piccoli atleti. In quest'ottica pensiamo a corsi mirati per la qualificazione di istruttori e tutor specializzati nel mini e l'U12».

Andrea Triscoli



**CALCIO UNIONE: IL PUNTO SULLA SQUADRA****Rientra Cecchi, Bradaschia disponibile ma mancherà Bajic**

► TRIESTE

La Triestina prosegue la preparazione in vista della trasferta di domenica a Vigasio, una partita da non sottovalutare nonostante l'avversaria navighi nelle acque basse della classifica. Andreucci recupererà qualche pedina assente a Tamai, ma ne perderà un'altra, per cui sta lavorando a una formazione che inevitabilmente sarà diversa rispetto alle ultime uscite. La prima cosa da

segnalare è il rientro di Cecchi dalla squalifica: probabilmente il centrocampista tornerà a essere il perno centrale del reparto, anche se Frulla domenica scorsa ha fatto molto bene. Ma è nuovamente disponibile anche Bradaschia, che si è allenato regolarmente a pieno ritmo. In questo caso però l'impressione è che l'attaccante partirà dalla panchina, sia per la giusta precauzione visto che viene da un infortunio muscolare, sia perché il terzetto

França-Serafini-Dos Santos ha fatto molto bene a Tamai e dovrebbe venir confermato. Ha lavorato a parte Carraro per un problemino muscolare, andrà valutato nei prossimi giorni. Chi non ci sarà di certo a Vigasio è invece Stefan Bajic: il giovane terzino destro è stato infatti convocato nella nazionale under 21 del Montenegro, che proprio domenica giocherà contro i pari età della Serbia. Una soddisfazione per la società alabardata,

ma anche un'assenza pesante con cui fare i conti, visto che il laterale ormai era una sicurezza per la fascia destra. A Vigasio sarà finalmente il turno di Crosato, che dopo due campionati da titolare in questa stagione finora ha giocato una manciata di minuti: sarà l'opportunità di mettersi in mostra dopo tanta panchina. Da ricordare che Pizzul e Aquaro sono in diffida e alla prossima ammonizione saranno squalificati. (a.r.)



ho messo la tenacia. Con mio padre avevamo stretto un patto: finché lui fosse rimasto ad arbitrare io non avrei mai allenato in A. Nessuno avrebbe dovuto pensare che ero arrivato in alto grazie a lui né che ci potessero essere favoritismi se ci fossimo trovati di fronte. Siamo due tipi tosti ma la nostra vera guida è mia madre. Io alla fine in A ci sono arrivato, ho

avuto anche fortuna, perché no? Ma sono uno che lotta. Mi hanno insegnato che se ti arrendi hai torto. Conte una volta ha detto: "Vedere la propria squadra che gioca bene è una gioia". Sono d'accordo, e potrei aggiungere: "Donne unite per inseguire lo stesso obiettivo sono fantastiche".

@degrax  
CRIPRODUZIONE RISERVATA

## UNIONE: IL CASO

# Trasferta a rischio per i tifosi dopo le risse scoppiate a Tamai

Attesa per le decisioni del Comitato per la sicurezza delle manifestazioni sportive in merito alla partita Vigasio-Triestina: la preoccupazione della società alabardata

di **Antonello Rodio**

► TRIESTE

Quasi certamente ai tifosi alabardati verrà vietata la trasferta di Vigasio di domenica.

Manca ancora l'ufficialità, che doveva arrivare già ieri pomeriggio dal Comitato di analisi per la sicurezza delle manifestazioni sportive, ma i segnali che arrivano dalla stessa società danno per quasi certo il provvedimento. Sarebbe la conseguenza dei gravi fatti accaduti domenica scorsa a Tamai, quando alla fine della partita si sono viste scene davvero brutte fra risse, cariche della polizia, fermati e feriti. Come si ricorderà, all'esterno dello stadio due gruppi di ultras della Triestina (una ventina in tutto) hanno cominciato a litigare tra loro, sono seguiti l'intervento dei carabinieri e quindi quello della celere per sedare la rissa, con tre contusi tra le forze dell'ordine e due persone fermate. Per quei fatti, tra l'altro, sono stati già emessi due provvedimenti di Daspo, ma ne sono attesi altri, almeno una decina.

Fatto sta che l'Osservatorio nazionale sulle manifestazioni sportive ha inserito Vigasio-Triestina nelle gare connotate "da alti profili di rischio", ma l'individuazione delle mi-



Un momento del dopogara di Tamai-Triestina

sure di rigore è stata rinviata alle valutazioni del Comitato di analisi per la sicurezza delle manifestazioni sportive. Il comitato si è riunito ieri, ma in serata in società attendevano ancora la comunicazione ufficiale sul divieto della trasferta di Vigasio ai tifosi triestini. È ovvio che Vigasio-Triestina non è stata considerata partita a rischio per rivalità fra le tifo-

serie o minacce di tafferugli fra fazioni opposte, bensì si tratta di un provvedimento che vuole essere appunto una punizione per i fatti accaduti domenica a Tamai. Una sorta di monito per far capire che simili comportamenti non possono venir tollerati.

In questi giorni c'era grande amarezza in società per quanto avvenuto a Tamai, pertanto

si ritiene in qualche modo corretto il provvedimento. Anche se ovviamente a essere danneggiati sarebbero la Triestina, che in questa vicenda non c'entra niente, la squadra, che non avrebbe il supporto del tifo, e naturalmente tutti i tifosi corretti, ai quali verrebbe negata la possibilità di seguire l'Unione in questa trasferta. In società hanno fatto particolarmente male le scene viste perché hanno scosso i bambini, e si sa quanto Milanese e la dirigenza stiano lavorando per riportare allo stadio i più giovani assieme alle loro famiglie. Le tante iniziative, le partitelle nell'intervallo delle sfide casalinghe, la presenza nelle scuole, l'invito a tanti alunni delle elementari agli allenamenti del mercoledì mattina al Rocco: tutti segnali del voler riallacciare il legame con le generazioni più giovani. E quanto accaduto non agevola certo questo percorso.

Fatto sta che la Triestina a Vigasio potrebbe fare a meno dell'apporto dei suoi tifosi, grazie ai quali finora ha giocato praticamente sempre in casa sul piano del sostegno. La speranza è che questo non interrompa la striscia vincente di trasferte già giunta a quota cinque.

CRIPRODUZIONE RISERVATA

**GIOVANILI****L'Unione Esordienti piega il Sant'Andrea**

► TRIESTE

Baby Unione nuovamente a segno nella settima giornata della fase autunnale triestina del campionato federale Esordienti a 9. Il Sant'Andrea San Vito B se l'è giocata bene nei primi due tempi contro la Triestina di Muesan e Vailati, che poi sono riusciti ad allungare nel terzo tempo.

Questi i risultati e i marcatori dei tre raggruppamenti di categoria. Girone A: Trieste Calcio A-Montuza A 2-2 (1-0, 0-1, 1-1: German, Poggio; Balestier, Aondio), San Luigi A-Domio A 2-1 (0-1, 4-1, 1-0: Iozzi, 2 Pescia, Spinelli e Semplice per il San Luigi

A), Opicina-Kras 1-2 (0-1, 0-2, 4-0: 4 Carelli; 2 Curumi, Vlach), Breg-Roianese posticipata al 19 novembre. Prossimo turno: Breg-Opicina, Domio A-Roianese, Montuza A-San Luigi A, Kras-Trieste Calcio A. Girone B: Muglia Fortitudo-Montebello D.B. 3-1 (1-1, 2-0, 2-1: Cenzone, Colmo, Balde, Coreni, Di Mola; 2 Simonato), Cgs-Fani 2-2 (0-0, 1-2, 2-0: Cirillo, De Lucia, Mendolia; 2 Ozgun), San Luigi B-Trieste Calcio B rinv., Zaule Rab. A-S.Andrea S.Vito A posticipata al 26 novembre. Prossimo turno: Fani-San Luigi B, Montebello D.B.-S.Andrea S.Vito A, Trieste Calcio B-Muglia Fortitudo, Zaule Rab. A-C.G.S. Girone C:

S.Andrea S.Vito B-Triestina 1-3 (2-2, 0-1, 1-5: Buonincontri, Scalligine, Berti; Lubrano, 3 Colletta, Zuliani, Pavan, Ferneti, Giuretti), Domio B-Primorje 2-1 (1-0, 2-0, 2-3: Demichele, Debernardi, Candusio, Podda, Bertesina; Fraja, Cok, Perossa), Altura-San Luigi C 1-2 (0-5, 0-1, 1-0: Racanelli; 3 Tauceri, 2 Vagelli, Mistrone), Trieste Calcio C-Zaule Rab. B 3-0 (4-0, 6-0, 5-0: Angelini, 4 Han, 3 Baricchio, 3 Cattunar, 4 Cannavò), Montuza B-S. Giovanni rinv. Prossimo turno: Triestina-Trieste Calcio C, Montuza B-Altura, Primorje-Zaule Rab., S.Andrea S.Vito B-Domio B, San Luigi C-San Giovanni. (m.la.)

**Pulcini triestini impegnati nella fase autunnale del torneo**

► TRIESTE

Pulcini al settimo turno nel girone A e alla sesta negli altri gironi della fase autunnale.

Girone A - Secondo anno: S.Andrea S.Vito A-Triestina A 2-2 (1-0, 0-0, 1-2: Petelin, Curzolo; Ferneti, Pernorio), Altura A-Roianese A 2-2 (1-1, 2-6, 2-1: 4 Chittaro, Minenna; Luongo, Ursic, 4 L. Franchi, 2 Bonin), S.Luigi A-Opicina A 3-1 (1-1, 2-0, 3-0: 3 Musizza, Canciani, Caridi, Perselli; M. Trebez), Trieste C. A-Fani A 3-0 (10-0, 6-1, 5-1: 6 Andreassich, Bove, 2 Burlo, Freni, 2 Manzo, Serio, 2 Sinagoga, 6 Spadoni; 2 Modica). Girone B - Misti: Domio-Cgs 1-3

(0-3, 1-2, 2-1, 1-2: Osmani, 2 Zulian, Visnovic; 3 Mazzoleni, 3 Ne. Djordjevic, 2 Paronuzzi), S.Giovanni A-Roianese B 2-1 (0-1, 1-0, 1-0: Folla, Kozlovic; Pahor), Trieste C. B-S.Luigi B 3-1 (2-1, 1-0, 1-1: 4 Stefanato; 2 Kosijer), Kras-Montuza rinv., Vesna A-Montebello D.B. A rinv. Girone C - Misti: Breg-Primorje 3-0 (5-2, 3-1, 3-1: 9 Codaglio, 2 Mauri; Predonzan, 3 Pahor), Montebello D.B. B-Zaule Rab. 0-3 (1-3, 0-4, 2-4: Bahi, Alushani e Kanidisek per il M.D.B. B), Muglia F.-Chiarbola/Ponziana 3-1 (2-0, 3-0, 0-0: Bosso, 2 Mora, 2 Sabatti), S.Andrea S.Vito B-Trieste C. C 3-1 (0-0, 1-0, 1-0: Ciocchi, Carretti), Ve-



Loschiavo, dirigente dell'Unione

sna B-S.Luigi C rinv. Girone D - Misti: Triestina B-Zarja 3-1 (5-0, 1-0, 0-0: 3 Novel, Corbato, Cornacci, Mitrovich), Altura B-S.Andrea S.Vito C 0-4 (1-3, 0-2, 0-3, 1-4: Derin, 2 Torelli, 4 Campo, 2 Riccio, Masic, Bonivento, Parovel), Fani B-S.Luigi D il 16/11, Montebello D.B. C-Opicina B il 15/11, S.Giovanni B-Roianese C rinv. (m.la.)



LAVAGGIO TAPPETI

AD ACQUA

€ 14,00

al MQ

ORIENT FARSH

TAPPETI PERSIANI  
VENDITA - LAVAGGIO - RESTAURO

LIQUIDAZIONE TOTALE



KAZAK - cm 160x110 € 790,00 € 290,00

KAZAK - cm 224x171 € 2800,00 € 1100,00



KASHAN - cm 300x200  
€ 3800,00 € 790,00



NAIN - cm 140x90 € 900,00 € 290,00

ZIGLER - cm 200x130 € 1650,00 € 590,00



KAZAK - cm 193x68 € 700,00 € 350,00

DOMENICA POMERIGGIO  
APERTO

SCONTI  
FINO AL  
-80%

RESTAURO TAPPETI ESEGUITO DA MAESTRI PERSIANI

C.so Saba 7, Trieste  
[www.tappetiatrieste.com](http://www.tappetiatrieste.com)

Tel. 040 0646763 338 6404548  
[ostovari@tiscali.it](mailto:ostovari@tiscali.it)



# Verratti, veterano a 24 anni

## «Con l'Italia voglio di più»

Il giocatore del Psg parla della Nazionale dei giovani («spensieratezza e serenità») e delle voci di mercato: «Ma nessun giocatore vale 100 milioni, tantomeno io»

DI FIRENZE

«Penso al presente per costruire un grande futuro». La filosofia di Marco Verratti è condensata in queste parole.

Ecco perché le voci di mercato che lo accostano a Real, Chelsea, Bayern, Juve, non sembrano toccarlo («Fanno piacere perché significa che qualcosa di buono ho fatto ma non ho voglia di andarmene»). Ecco perché continua a considerare il Psg «una famiglia dove c'è un progetto di 5 anni per arrivare a vincere un giorno la Champions (per adesso Real, Barcellona e Bayern sono più forti) e nel quale mi sento pienamente coinvolto tanto che diventarne un giorno capitano non sarebbe male. Mi chiedono perché non penso al Real e io rispondo che ci sono ben altre cose». Verratti respinge, quasi scandalizzato, le quotazioni da 100 milioni di euro che gli hanno affibbiato: «Nessun giocatore li vale, tantomeno io che sono partito dal nulla. È una cifra spropositata per tutti e finisce per diventare un peso per chi è valutato ed è costato così tanto».



Marco Verratti nel ritiro azzurro di Coverciano

Adesso in cima ai suoi pensieri ci sono la Nazionale e la gara di domani con il Liechtenstein che vale tantissimo per le qualificazioni ai Mondiali 2018. «Lavoro perché questa sia una stagione magica, da ricordare - dice il centrocampista dal ritiro di

Coverciano -. È da quando ho 21 anni che sento parlare di svolta per me. A livello di club credo di essermi già tolto diverse soddisfazioni, in nazionale invece so che potevo e posso fare di più. Sono stato sfortunato a saltare gli Europei per infortu-

nio, ora voglio rifarmi ed è questo il mio obiettivo: fare e dare di più con la maglia azzurra». Per riuscire è pronto a coprire qualsiasi ruolo là nel mezzo: «Abbiamo poco tempo per preparare le partite e provare moduli e ruoli, io ne ho cambiati tanti ma non ci sono problemi: mi trovo bene in un centrocampo a due con De Rossi. E magari aggiungendoci Marchisio formeremmo un reparto niente male. In ogni caso Ventura sa di poter contare sulla mia massima disponibilità».

Il tutto dentro un'Italia che si sta ringiovanendo e vuole confermare il protagonista: «Se mi guardo attorno vedo qui tanti, io che ho 24 anni mi sento quasi un vecchietto e sento di avere ancor più responsabilità - sorride -. È una Nazionale che esprime spensieratezza e serenità e può crescere tanto, Ventura ci fa capire che ci crede per davvero. In più ci sono grandi esempi da seguire come Buffon e De Rossi. Tutti dobbiamo agire in ottica del gruppo, non del singolo. Io penso di poter dare un aiuto, a iniziare dalla gara di Vaduz».

## Gli azzurri del rugby aprono una nuova era contro il mito All Blacks

di Guido Barella

Ci siamo. Nasce domani a Roma (inizio alle 15, diretta su Dmax, canale 52) la nuova era per l'Italia del rugby, con il debutto del ct Conor O'Shea. E non poteva esserci "prima" più ardua: avversaria degli azzurri è la Nuova Zelanda.

I mitici All Blacks (a proposito: fra una settimana, il 18, cade il primo anniversario della morte della leggenda Jonah Lomu) vengono dalla sconfitta di sabato sera contro l'Irlanda, non presentano la stella assoluta Beauden Barrett, l'apertura in corsa per il titolo mondiale di Giocatore dell'Anno, ma certo non mancano i campioni: dall'estremo McKenzie all'ala Naholo, dall'apertura Cruden al mediano di mischia Kerr-Barlow allo stesso fratello di Barrett, Steven, seconda linea.

El'Italia? Assente l'ormai veterano udinese Zanni per il riacutizzarsi di un infortunio a un ginocchio, si aggrappa ancora una volta al suo totem Parisse (il capitano è a 120 caps) e vede il debutto del 9 della Benetton Bronzini, che farà coppia in mediana con l'apertura Cannata.

La logica dice che l'Italia reggerà (se va bene) un tempo o poco più per poi crollare di fronte



Il ct azzurro Conor O'Shea

alla marea nera. Pessimismo? Piuttosto, il sogno di essere smentiti. Del resto anche il ct O'Shea non pensa al risultato: «Ogni giocatore ha un lavoro da fare e voglio vedere che ciascuno lo svolga sul campo. Non è il risultato che conta, ma la prestazione. In questo senso la partita con gli All Blacks è perfetta per noi. Nei prossimi tre/quattro anni giocheremo per cambiare il rugby in Italia, questo è il nostro lavoro». E il modello è proprio l'Irlanda: «La sua vittoria sulla Nuova Zelanda è il frutto di un lavoro di sei/sette anni».

Iniziare senza sfigurare contro i maestri neozelandesi sarebbe già una bella iniezione di fiducia.

Guido Barella  
REPRODUZIONE RISERVATA

# GO YELLOW, HAVE FUN.

## AYGO DA 8.900 EURO CON NAVIGATORE OMAGGIO

- RADIO CON BLUETOOTH® E USB
- CLIMATIZZATORE
- CERCHI DESIGN DA 15"
- LUCI DIURNE A LED



AYGO



**TOYOTA**

ALWAYS A  
BETTER WAY

E CON

**PAY  
PER  
DRIVE**

PRIMA RATA A FEBBRAIO 2017.

### CARINI

Vendita, Assistenza e Ricambi:  
**San Dorligo della Valle (TS)** - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939  
**Tavagnacco (UD)** - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 573461  
 Assistenza e Ricambi: **Gorizia** - Via Cordon, 16 - Tel. 0481 524133  
 carini.toyota.it

### CARINI AUTO

Vendita, Assistenza e Ricambi:  
**Pordenone** - Viale Treviso, 27/a  
 Tel. 0434 578855  
 cariniauto.toyota.it



# “Trieste entra in gioco”, non più solo basket

Con la proprietà Alma cambia il ruolo dell'associazione nella Pallacanestro Trieste. «Potremmo aiutare Interclub e Pallamano»

di Matteo Contessa

► TRIESTE

Adesso che Alma ha acquisito la maggioranza assoluta del capitale sociale della Pallacanestro Trieste, l'associazione “Trieste Entra in Gioco”, scesa dal 49% al 5% delle quote di capitale e non più quindi socio di maggioranza relativa, può finalmente posizionarsi nel suo alveo naturale.

«Ora assumiamo quel ruolo di garanti del club, che avremmo auspicato fin dall'inizio qualora ci fossero state le condizioni favorevoli; e non di controllo, come invece si è avuta l'esigenza fino a un paio di settimane fa», spiega il presidente dell'associazione, Sergio Gregori. Nata nell'estate del 2013 su iniziativa di Alessandro Micheli, che dopo averla messa in piedi si è fatto da parte, “Trieste Entra in Gioco” è stato il primo esperimento per provare a dare un futuro alla società di basket sganciandosi dal controllo diretto della politica (il club era rimasto in mano al Comune dopo il fallimento del 2004, il sindaco ne era automaticamente presidente).

«Si erano raccolti una ventina di associati, ognuno dei quali si autotassò di mille euro per poter sottoscrivere il quaranta per cento del capitale - ricorda Gregori - In quella fase non solo mancava alla Pallacanestro Trieste una figura di riferimento, ma c'era anche l'esigenza di coprire il capitale minimo, che era attorno ai cinquantamila euro. Nel corso del tempo gli associati sono aumentati fino a una cinquantina e ciò ci ha consentito in una seconda fase di arrivare al quarantanove per cento di quote. Non a caso ci fermammo a quella cifra, perché il nostro obiettivo era dare contributo economico e di idee senza avere maggioranza assoluta che ci avrebbe trasformato quasi in socio unico del club».

Questo limite autoimposto non era un vezzo, né una casualità. Aveva invece un significato preciso: «Lo scopo statutario dell'associazione era di supportare le società sportive locali aventi una matrice territoriale, quindi con settori giovanili e con l'obiettivo di perseguire finalità so-



Sergio Gregori presidente dell'associazione “Trieste Entra in Gioco”

ciali - ribadisce Gregori - Solo la situazione contingente della Pallacanestro Trieste ha fatto sì che il nostro focus sia stato per due anni e mezzo proprio questo club e che per gli altri ci fossero disponi-

bilità limitate».

Comunque non ha impedito a “Trieste Entra in Gioco” di portare avanti alcune iniziative collaterali. Una di carattere sociale («Ci siamo accollati l'ingresso al palasport

per quasi tutta stagione di un centinaio di ragazzi espressioni di famiglie in difficoltà, partecipando a un progetto del Coni locale per l'avvicinamento allo sport delle categorie sociali deboli»), un'altra a

## Gentile come papà Nando: segna da metà campo

**Quello che riuscì papà Nando con la maglia della Stefanel in un lontano primo dell'anno a Chiabola appartiene alla storia del basket triestino: un canestro da metà campo contro la Virtus Bologna. Buon sangue evidentemente non mente. Ieri in Eurolega, durante l'incontro tra l'Ea7 Milano e l'Efes Pilsen Istanbul Alessandro Gentile ha messo a segno una tripla da metà campo. La miglior risposta a un periodo difficile che lo ha visto salire sul banco degli imputati dopo le sfuriate di coach Repesa. Il carattere, del resto, di certo non difetta in casa Gentile... (r.d.)**

periori ai 5mila euro, attin- gendo ai capitali privati e fami- liari».

Con l'ulteriore trasformazione impostata con l'arrivo del main sponsor Alma, Trieste Entra in Gioco, da sola, non bastava più. Perciò è stata generata la “costola” del Consorzio Tsb, «una compa- gine basata sull'imprendito- ria locale in grado di suppor- tare il club al fianco del main sponsor».

Ora che la Pallacanestro Trieste non assorbirà più tutte le sostanze, “Trieste Entra in Gioco” potrà tornare a guardare altrove anche per il sostegno economico, come lo statuto prevede.

«Il prossimo passo, con il contributo di tutti i soci, sarà quello di decidere come muoverci nel triennio futuro. Solo a titolo di esempio - puntualizza il presidente - per Pallamano Trieste e Interclub Muggia stiamo valutando un contributo di supporto economico. E sono i nostri soci stessi a portarci le situazioni che considerano meritevoli di attenzione. Infine - chiosa Gregori - l'auspicio è da un lato di aumentare ulteriormente il numero di associati e dall'altro di creare un ricambio al vertice dell'associazione stessa».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## I PRONOSTICI DELL'A2

# Rinforzo sloveno per Boniciolli Treviso può fermare Ferrara

► TRIESTE

Giornata spezzatino, la settimana, che si apre domani a Jesi con la sfida tra i marchigiani padroni di casa e la Kontatto Fortitudo, prosegue domenica con la normale programmazione e il posticipo tra Gsa Udine e Segafredo Bologna (diretta Sky Sport dalle 19.30) e si chiude martedì sera a Ravenna con l'OraSì di Martino chiamata a sfidare l'Assigeco Piacenza.

**Aurora Jesi-Kontatto Fortitudo:** Arriva da Postumia il rinforzo tanto atteso da Matteo Boniciolli. Mitja Nikolic, ala classe

1991 lo scorso anno all'Olimpia Lubiana, è pronto a portare la sua energia sulla sponda fortitudina di Bologna. Jesi in calo dopo il buon inizio, una Kontatto al completo può centrare il colpo. **Pronostico: Fortitudo.**

**Proger Chieti-Andrea Costa Imola:** Momento non semplice per entrambe le formazioni. Sta meglio Chieti che in casa, sul parquet di un PalaTricalli ancora una volta tutto esaurito, può rilanciarsi. **Pronostico Chieti.**

**Dinamica Mantova-Tezenis Verona:** La ritrovata compattezza virgiliana contro l'imprevedibilità scaligera. Mantova è ripar-

tita dopo il pessimo inizio, Verona non riesce a mettere due buone partite in fila. La formazione di Martellosi sembra in forma migliore. **Pronostico: Mantova.**

**Basket Recanati-Roseto Sharks:** Testa coda del campionato con Recanati ultima ma capace di dare segnali importanti nell'ultima trasferta di Ravenna e una Roseto che trascinata dal talento di Smith veleggia al comando della classifica. In un campionato che regala sorprese andiamo controcorrente. **Pronostico: Recanati.**

**De' Longhi Treviso-Bondi Ferrara:** Ferrara, quattro vitto-



Matteo Boniciolli, coach della Fortitudo Bologna

rie di fila, sembra non fermarsi più. Sul parquet del palaVerde però il cammino degli estensi sembra destinato a fermarsi. **Pronostico: Treviso.**

**Gsa Udine-Segafredo Bologna:** La voglia di riscatto della Virtus contro l'entusiasmo di una Gsa che, in un palasport al

gran completo cercherà di regalare una gioia ai propri tifosi. Clima da battaglia. **Pronostico: Bologna.**

**OraSì Ravenna-Assigeco Piacenza:** Equilibrio sul parquet, può pesare il fattore campo. **Pronostico: Ravenna.**

Lorenzo Gatto

## BASKET GIOVANILE FEMMINILE

# Under 18, Futurosa e Interclub concedono il bis

► TRIESTE

Alla seconda giornata del campionato Under 18 Futurosa e Interclub Muggia trovano conferme ai derby vinti all'esordio piegando Basket School Udine e Codroipese. Il Futurosa prevale 86-78 imprimendo subito alti ritmi, ma all'ottimo approccio non si abbina la precisione al tiro e il vantaggio non decolla. Anzi, alcune giocate ospiti ridanno la parità prima che l'intensità rosanero aumenti: le bombe di Camporeale e Marin scavano un break (52-36), ma l'infortunio proprio a Camporeale e le uscite per falli di alcune sue compagne agevolano Udine che morde fi-

no al -4 a 3' dalla fine. Ha vita più comoda l'Interclub a Codroipo, espugnata 40-74. Sempre in vantaggio, la squadra di Perin pecca di attenzione nel secondo quarto prima di ritrovare difesa e concentrazione ottimali: 17 punti a testa per le azzurrine Gregori e Ianezic, scavigliata per Mervich. Primo squillo targato Oma contro l'Aibi Fogliano B: 50-69 dopo una sfida che vede il gruppo di Petelin (rimpolpato in estate dalla collaborazione con l'Interclub) prendere presto una decina di punti di margine con Tiberio e Volpe. Un gap raddoppiato nell'avvio di terzo quarto che chiude la contesa e dà il la ad ampie rotazioni. Paga ancora da-

zio il Polet, inchiodato sul 38-79 dal Sistema Rosa Pordenone. Contro rivali quotate (al debutto era stata l'Interclub) le carsoline per ora si devono accontentare di tenere testa a sprazzi. Ubc Udine-Aibi Fogliano 77-36. Nell'Under 16 il Futurosa B (6 punti in 3 gare) dilaga con l'Interclub bianca 117-42 mandando 6 atlete in doppia cifra. La festa rosanero è raddoppiata dal risultato della squadra A, che sbanca il parquet di Fogliano B 43-71 sfruttando la verve di Rosini (30). Nell'altro derby l'Interclub blu domina sul campo della più giovane Starenergy 34-76 con Guidoboni top scorer (21).

Marco Federici

## PODISMO

# Si rinnova la Carsolina all'aerocampo di Prosecco



Patrick Nasti, vincitore nel 2015

► TRIESTE

La Trieste Atletica organizza domenica all'aerocampo di Prosecco la 42° edizione della “Carsolina Cross”. La gara è valida per le selezioni agli Europei in Sardegna l'11 dicembre. Confermata la presenza dei vincitori 2015, il triestino Patrick Nasti (Fiamme Gialle) e Barbara Bressi (Montanari & Gruzza di Reggio Emilia). Oltre alla gara Elite (Promesse e Senior), la Carsolina Cross sarà valida quale nona prova del 16° Trofeo Provincia di Trieste e prevede la partecipazione di atleti provenienti dalle categorie Esordienti, Ragazzi, Cadetti, Allievi-Junior e Master.



**SCI » IL CALENDARIO REGIONALE**

Prove dell'ultima edizione del Trofeo Biberon organizzato a Forni di Sopra dallo Sci Club 70

**di Riccardo Tosques**

► TRIESTE

Sono stati diramati i calendari della nuova stagione regionale dello sci alpino.

**PROVINCIALI** I campionati provinciali del Friuli Venezia Giulia si svolgeranno domenica 12 marzo. Tarvisio ospiterà i Triestini che saranno organizzati per la prima volta dall'asd Mladina di Santa Croce. Un mega-evento per il sodalizio presieduto da Boris Bogatec che rientra nei festeggiamenti dei 40 anni della società carsolina. I Transfrontalieri Goriziani si svolgeranno invece a Piancavallo. Ancora non assegnata la società che gestirà l'attesa kermesse. Nella stessa location si svolgeranno i Campionati Pordenonesi, mentre gli Udinesi saranno di scena a Forni di Sopra.

**BABY-CUCCIOLI** La stagione Baby 2008-2007 e dei Cuccioli 2006-2005 inizierà il 14 gennaio a Tarvisio con lo slalom gigante organizzato dallo Sci Cai XXX Ottobre. Il giorno seguente sempre Tarvisio ospiterà il terzo European Kids ski festival-primi memorial Fortunato Toscan aperto ai Superbaby 2010-2009. Il 29 gennaio ci si sposterà sullo Zoncolan con lo slalom indetto dal Cimenti Sci Carnia. Nel fine settimana del 4-5 febbraio Forni di Sopra ospiterà la 33a edizione del Trofeo Biberon che vedranno

# Dagli European Kids al Biberon ecco gli appuntamenti sulla neve

Un gigante a Sappada per ragazzi-allievi apre il 18 dicembre il cartellone delle gare I Triestini a Tarvisio organizzati dal Mladina. Transfrontalieri Goriziani a Piancavallo

gli atleti Superbaby, Baby e Cuccioli impegnati in uno slalom e in uno slalom gigante. Il 18 febbraio a Piancavallo sarà invece la volta dello slalom gigante valido per il 45mo Trofeo Novello. Diverse le gare in programma a marzo. Si inizia il 5 con lo ski cross di Piancavallo. Il 17, 18 e 19 a Sappada si svolgerà il campionato regionale Pulcini-Itas Assicurazioni. Dal 25 al 28 marzo all'Abetone spazio alla finale nazionale del Pinocchio sugli sci. Il 26 sullo Zoncolan si celebrerà anche il decimo memorial Juri Puntil. Conclusione in aprile con il Criterium Nazionale Cuccioli in programma il primo e il 2 aprile a Santa Caterina Valfurva e l'8-9 ad Andalo con la finale Giovanissimi Amisi.

**RAGAZZI-ALLIEVI** La stagione Ragazzi 2004-2003 e Allievi



Le premiazioni dei Transfrontalieri

2002-2001 inizierà il 17 dicembre con l'allenamento delle discipline veloci a Sappada. Il giorno dopo slalom gigante valido per il Trofeo Banca Popolare Alto Adige. L'8 gennaio lo Sk Brdina organizzerà lo slalom valido per la Coppa Zssdi.

Lo Zoncolan ospiterà il 21 e 22 due gare: il primo giorno un supergigante organizzato dallo Sci Cai Trieste valido per il Trofeo Società Alpina delle Giulie, il giorno seguente uno slalom gigante indetto dal Sc Monte Dauda. Il 29 a Forni di

Sopra spazio allo slalom del Sk Devin valido per il Trofeo Alternativa Sport. Quattro le gare in febbraio: il 4 a Sappada per il trofeo Mimplus, il 18 a Piancavallo per il campionato regionale Children, il 19 a Piancavallo lo slalom gigante per il Trofeo Pinocchio, il 25 a Forni di Sopra per il trofeo Dottori Zandegiacomo. Il mese di marzo si aprirà con slalom di Piancavallo in programma il 4. Poi dal 17 al 19 le tre gare valide per il Campionato Regionale Children organizzato dal Bachmann Sport College. Per quanto riguarda le gare nazionali e internazionale dal 29 marzo al 2 aprile l'Abetone ospiterà la selezione nazionale e la fase internazionale del Pinocchio sugli sci. Infine dal 4 al 9 aprile sul Pila i campionati italiani Ragazzi-Allievi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**CALCIO DILETTANTI**

## Sistiana, cambio in panchina: via Campo, c'è Roviglio

► VISOGLIANO

«L'asd Sistiana Duino Aurisina comunica che nella recente riunione del Consiglio direttivo è stato sollevato dall'incarico di responsabile della Prima squadra l'allenatore Michele Campo». Così il sodalizio del presidente Andrea Disnan ha annunciato il divorzio con il tecnico approdato a Visogliano nel giugno dello scorso anno. Al suo posto, come annunciato dal direttore sportivo del sodalizio Kristjan Pacor, a partire da domenica siederà in panchina l'allenatore Francesco Roviglio.

Attualmente il Sistiana ha nove punti in otto incontri disputati. Un ruolino di marcia che non ha convinto il direttivo della società che milita nel campionato di Promozione. «Nelle ultime sette partite avevamo raccolto due vittorie, tre pareggi e due sconfitte, entrambe per 1-0. Purtroppo in questo momento non c'è un attaccante di ruolo. L'unico era Castrillon che si è rotto la mano. Ci sono a disposizione solo quattro Juniores e l'organico è sempre stato ridotto per infortuni ed altri problemi», ha evidenziato Campo dopo la notizia dell'esonero.

«Non voglio fare nessuna polemica ma non mi sembrano aspetti di poco conto - prosegue il tecnico classe 1967 - e dopo il positivo campionato scorso con un brillante sesto posto mi sarei aspettato più fiducia e tutela da parte della società. Naturalmente auguro al Sistiana che il mio allontanamento possa essere la soluzione per risolvere i problemi, che però, secondo me, sono altri».

Campo, dopo essere stato il viceallenatore del Kras nell'ultima stagione in serie D del team del presidente Goran Kocman, era stato ingaggiato dal Sistiana Duino Aurisina nell'estate del 2015. Il direttivo del sodalizio di Visogliano ha ringraziato Campo «per il lavoro fino a qui svolto, augurandogli le migliori fortune per il proseguo dell'attività». Per cercare di risolvere la classifica è stato chiamato direttamente, in causa Francesco Roviglio, classe 1977, già giocatore del Pozzuolo in serie D, secondo di Campo fino a qualche giorno fa. (r.t.)

# Nuova chiamata nel Settebello per Mezzarobba

La favola azzurra del giovanissimo della Pallanuoto Trieste. Domani alla Bianchi la Canottieri Napoli

► TRIESTE

Continua la favola azzurra del 16enne Michele Mezzarobba. L'atleta della Pallanuoto Trieste è stato nuovamente convocato dal commissario tecnico della nazionale italiana maggiore Alessandro Campagna per il prossimo raduno collegiale in programma a Brescia dal 13 al 16 novembre.

Per Mezzarobba si tratta della seconda chiamata in poche settimane: il 3 novembre scorso, infatti, il pallanuotista alabardato era stato



Michele Mezzarobba

convocato per la prima volta da Campagna per prendere parte al collegiale svoltosi ad Ostia. A questo punto è evidente che quello di Mezzarobba sia un nome che Campagna sta (giustamente) tenendo d'occhio con attenzione. Il biondo giocatore della Pallanuoto Trieste ha sicuramente destato grande interesse grazie alla pregevole prestazione agli ultimi campionati Europei giovanili Under 19 svoltisi ad Alphen aan den Rijn, in Olanda, in cui ha conquistato una splendida medaglia d'argento.

Lo studente del Nautico di Trieste si è poi messo in mostra in questo primissimo scorcio di campionato contribuendo soprattutto alla vittoria contro il Sc Quinto grazie ad una prodigiosa quartana.

Dopo il rientro da Ostia, Michele aveva evidenziato come la mole di lavoro impartita da Campagna fosse stata piuttosto intensa. «Sono davvero stanco, ho faticato tanto nei giorni del raduno. Il ct ci ha fatto lavorare moltissimo sotto il punto di vista del nuoto e della tecni-

ca individuale. Adesso però ho bisogno di recuperare un po' di energie», aveva commentato Mezzarobba.

In realtà, tantissimo tempo per recuperare le energie, non ce ne sarà. Domani la Pallanuoto Trieste sarà nuovamente di scena in acqua. Alla Bruno Bianchi (inizio alle 15) arriverà l'ostica Canottieri Napoli nel match valevole per la quinta giornata del campionato di serie A1. Il giorno dopo partenza per la piscina Mompiano di Brescia e raduno con la nazionale maggiore sino a mercoledì 16. Dulcis in fundo venerdì 18 la partenza per disputare il giorno dopo la partita nella trasferta più lunga della stagione, quella in programma ad Ortigia, in provincia di Siracusa. (r.t.)





Squadra antimafia - Il ritorno...

In quest'ultimo appuntamento non mancano le sorprese. Il grande summit delle famiglie siciliane che intendono coalizzarsi contro Ulisse Mazzeo (Ennio Fantastichini) sta per cominciare, ma non sanno che è una trappola ordita dallo stesso boss. La Duomo ha i minuti contati. CANALE 5, ORE 21.10

Scelti per voi



Tale e quale show

Dopo la proclamazione della vicetrice dell'anno, Silvia Mezzanotte, Carlo Conti propone ora la sfida tra i migliori di questa edizione e quelli della scorsa, ossia Francesco Cicchella, Karima, Giulia Luzi e Massimo Lopez. RAI 1, ORE 21.25



Rocco Schiavone

Indagando su un presunto suicidio, Rocco Schiavone (Marco Giallini) si rende conto che la famiglia della vittima aveva più di uno scheletro nell'armadio. Il vicequestore deve poi tornare a Roma per sistemare un torto del passato. RAI 2, ORE 21.10

Via Ponchielli

... a pranzo

INN CENTRO BAR

Tel. 040 2601563

aggiornamenti su [www.tvzap.it](http://www.tvzap.it)



Steve McQueen: una vita spericolata

Il documentario ripercorre la lavorazione del film Le 24 Ore di Le Mans, che vedeva protagonista l'iconico attore statunitense Steve McQueen, grandissimo appassionato di corse, sia su due che su quattro ruote. SKY C. CULT, ORE 21.00



Superman

Clark Kent (Christopher Reeve), giornalista di Metropolis, è in realtà un alieno dotato di superpoteri, che ha deciso di mettere al servizio dell'umanità. I suoi unici punti deboli sono la kryptonite e l'accattivante collega Lois Lane. UNIVERSAL, ORE 21.15

RAI 1	RAI 2	RAI 3	RETE 4	CANALE 5	ITALIA 1	LA 7	TV8
<p><b>6.00</b> RaiNews24 - La bussola del Referendum</p> <p><b>6.30</b> Tg1</p> <p><b>6.35</b> Previsioni sulla viabilità Cciss Viaggiare informati</p> <p><b>6.45</b> UnoMattina <i>Attualità</i></p> <p><b>9.55</b> Tg1</p> <p><b>10.00</b> Storie Vere <i>Attualità</i></p> <p><b>11.00</b> Gli imperdibili <i>Attualità</i></p> <p><b>11.05</b> Tempo &amp; Denaro <i>Attualità</i></p> <p><b>11.50</b> La prova del cuoco <i>Cooking Show</i></p> <p><b>13.30</b> Telegiornale</p> <p><b>14.00</b> La vita in diretta <i>Attualità</i></p> <p><b>15.00</b> Torto o ragione? Il verdetto finale <i>Court Show</i></p> <p><b>16.25</b> Previsioni sulla viabilità Cciss Viaggiare informati</p> <p><b>16.30</b> Tg1</p> <p><b>16.40</b> Tg1 Economia <i>Rubrica</i></p> <p><b>16.50</b> La vita in diretta <i>Attualità</i></p> <p><b>18.45</b> L'eredità Quiz</p> <p><b>20.00</b> Telegiornale</p> <p><b>20.30</b> Affari tuoi <i>Gioco</i></p> <p><b>21.25</b> Tale e quale show <i>Talent Show</i></p> <p><b>23.45</b> Tg1 - 60 Secondi</p> <p><b>23.55</b> Tv7 Reportage</p> <p><b>1.00</b> Tg1 - Notte</p> <p><b>1.35</b> Cinematografo <i>Rubrica</i></p> <p><b>2.30</b> Sottovoce <i>Attualità</i></p>	<p><b>7.05</b> Il tocco di un angelo <i>Serie Tv</i></p> <p><b>7.50</b> Le sorelle McLeod <i>Serie Tv</i></p> <p><b>8.30</b> Cedar Cove <i>Serie Tv</i></p> <p><b>9.55</b> Gli imperdibili <i>Attualità</i></p> <p><b>10.00</b> Tg2 - Lavori in corso</p> <p><b>10.55</b> Tg2 Flash</p> <p><b>11.00</b> I fatti vostri <i>Varietà</i></p> <p><b>13.00</b> Tg2 Giorno</p> <p><b>13.30</b> Tg2 Eat Parade <i>Rubrica</i></p> <p><b>13.50</b> Tg2 Sì, viaggiare <i>Rubrica</i></p> <p><b>14.00</b> Detto fatto <i>Tutorial Tv</i></p> <p><b>16.45</b> The Good Wife <i>Serie Tv</i></p> <p><b>17.30</b> Rai Parlamento Tribuna Referendum Costituzionale 2016</p> <p><b>18.00</b> Tg2 Flash L.I.S.</p> <p><b>18.05</b> Rai Parlamento Telegiornale <i>Rubrica</i></p> <p><b>18.15</b> Tg2</p> <p><b>18.30</b> Rai Tg Sport</p> <p><b>18.50</b> Blue Bloods <i>Serie Tv</i></p> <p><b>19.40</b> NCIS <i>Serie Tv</i></p> <p><b>20.30</b> Tg2 20.30</p> <p><b>21.00</b> Tg2 Speciale Referendum <i>Attualità</i></p> <p><b>21.10</b> Rocco Schiavone <i>Miniserie</i></p> <p><b>23.10</b> Blue Bloods <i>Serie Tv</i></p> <p><b>24.00</b> Tg2 Punto di vista</p> <p><b>0.25</b> #Stracult <i>Rubrica</i></p>	<p><b>8.00</b> Agorà <i>Attualità</i></p> <p><b>10.00</b> Mi manda Raitre In difesa degli indifesi</p> <p><b>11.10</b> Tutta Salute <i>Rubrica</i></p> <p><b>12.00</b> Tg3</p> <p><b>12.25</b> Chi l'ha visto? 12.25</p> <p><b>12.45</b> Quante storie</p> <p><b>13.15</b> Il tempo e la storia</p> <p><b>13.40</b> Tg3 Fuori Tg <i>Attualità</i></p> <p><b>14.00</b> Tg Regione / Tg3</p> <p><b>14.50</b> TGR Leonardo <i>Rubrica</i></p> <p><b>15.10</b> TGR Piazza Affari</p> <p><b>15.15</b> Gli imperdibili <i>Attualità</i></p> <p><b>15.20</b> Il commissario Rex <i>Serie Tv</i></p> <p><b>16.00</b> Aspettando Geo <i>Rubrica</i></p> <p><b>16.40</b> Geo <i>Rubrica</i></p> <p><b>18.25</b> #cartabianca <i>Attualità</i></p> <p><b>19.00</b> Tg3 / Tg Regione</p> <p><b>20.00</b> Blob <i>Videoframmenti</i></p> <p><b>20.10</b> Gazebo Social News <i>Talk Show</i></p> <p><b>20.40</b> Un posto al sole <i>Soap Opera</i></p> <p><b>21.15</b> Amore criminale <i>DocuFiction</i></p> <p><b>23.15</b> Tribuna - Il confronto Referendum Costituzionale 2016</p> <p><b>23.35</b> Ricordo di Umberto Veronesi <i>Attualità</i></p> <p><b>24.00</b> Tg3 Linea notte <i>Attualità</i></p>	<p><b>6.35</b> The Practice Professione avvocati <i>Serie Tv</i></p> <p><b>8.30</b> Cuore ribelle <i>Telenovela</i></p> <p><b>9.30</b> I Cesaroni 3 <i>Serie Tv</i></p> <p><b>10.40</b> Ricette all'italiana</p> <p><b>11.30</b> Tg4 - Telegiornale</p> <p><b>12.00</b> Un detective in corsia <i>Serie Tv</i></p> <p><b>13.00</b> La signora in giallo <i>Serie Tv</i></p> <p><b>14.00</b> Lo sportello di Forum <i>Court Show</i></p> <p><b>15.45</b> I viaggi di Donnavventura <i>Rubrica</i></p> <p><b>16.10</b> Pericolosamente insieme <i>Film commedia ('86)</i></p> <p><b>18.55</b> Tg4 - Telegiornale</p> <p><b>19.35</b> Dentro la notizia <i>Attualità</i></p> <p><b>19.55</b> Tempesta d'amore <i>Telenovela</i></p> <p><b>20.30</b> Dalla vostra parte <i>Attualità</i></p> <p><b>21.15</b> Quarto grado <i>Attualità</i></p> <p><b>0.30</b> Il commissario Schumann <i>Serie Tv</i></p> <p><b>1.45</b> Tg4 Night News</p> <p><b>2.20</b> I magnifici Brutos del West <i>Film comico ('64)</i></p> <p><b>4.05</b> Help! <i>Game Show</i></p> <p><b>4.20</b> Viva Napoli 1995 <i>Show</i></p>	<p><b>6.00</b> Prima pagina Tg5</p> <p><b>7.55</b> Traffico</p> <p><b>8.00</b> Tg5 Mattina</p> <p><b>8.45</b> Mattino Cinque <i>Attualità</i></p> <p><b>10.55</b> Tg5 - Ore 10</p> <p><b>11.00</b> Forum <i>Court Show</i></p> <p><b>13.00</b> Tg5</p> <p><b>13.40</b> Beautiful <i>Soap Opera</i></p> <p><b>14.10</b> Una vita <i>Telenovela</i></p> <p><b>14.45</b> Uomini e donne <i>People Show</i></p> <p><b>16.10</b> Il segreto <i>Telenovela</i></p> <p><b>17.10</b> Pomeriggio Cinque <i>Attualità</i></p> <p><b>18.45</b> Caduta libera <i>Game Show</i></p> <p><b>20.00</b> Tg5</p> <p><b>20.40</b> Striscia la notizia La voce dell'impudenza <i>Tg Satirico</i></p> <p><b>21.10</b> Squadra antimafia Il ritorno del boss <i>Serie Tv</i></p> <p><b>23.30</b> Matrix Chiambretti <i>Attualità</i></p> <p><b>1.35</b> Tg5 Notte</p> <p><b>2.20</b> Striscia la notizia La voce dell'impudenza <i>Tg Satirico</i></p> <p><b>2.50</b> Uomini e donne <i>People Show</i></p> <p><b>5.15</b> Tg5</p>	<p><b>6.00</b> Dance Academy <i>Serie Tv</i></p> <p><b>6.40</b> I Puffi <i>Cartoni</i></p> <p><b>7.10</b> Spank tenero rubacuori <i>Cartoni</i></p> <p><b>7.35</b> Heidi <i>Cartoni</i></p> <p><b>8.00</b> Sailor Moon e il mistero dei sogni <i>Cartoni</i></p> <p><b>8.30</b> Everwood <i>Serie Tv</i></p> <p><b>10.30</b> Dr. House - Medical Division <i>Serie Tv</i></p> <p><b>12.25</b> Studio Aperto</p> <p><b>13.00</b> Sport Mediaset</p> <p><b>13.45</b> I Simpson <i>Serie Tv</i></p> <p><b>14.10</b> Gogglebox <i>Real Tv</i></p> <p><b>14.20</b> I Simpson <i>Serie Tv</i></p> <p><b>14.45</b> The Big Bang Theory <i>Sitcom</i></p> <p><b>15.20</b> 2 Broke Girls <i>Sitcom</i></p> <p><b>15.50</b> Due uomini e mezzo <i>Sitcom</i></p> <p><b>16.20</b> Baby Daddy <i>Sitcom</i></p> <p><b>16.50</b> How I Met Your Mother <i>Sitcom</i></p> <p><b>17.40</b> Friends <i>Sitcom</i></p> <p><b>18.30</b> Studio Aperto</p> <p><b>19.25</b> CSI New York <i>Serie Tv</i></p> <p><b>21.10</b> Apes Revolution Il pianeta delle scimmie (1ª Tv) <i>Film fantascienza ('14)</i></p> <p><b>23.50</b> Forever <i>Serie Tv</i></p> <p><b>0.45</b> Dexter <i>Serie Tv</i></p>	<p><b>6.00</b> Meteo / Traffico Oroscopo</p> <p><b>7.00</b> Omnibus News <i>Attualità</i></p> <p><b>7.30</b> Tg La7</p> <p><b>7.50</b> Meteo <i>Rubrica</i></p> <p><b>7.55</b> Omnibus dibattito <i>Attualità</i></p> <p><b>9.40</b> Coffee Break <i>Attualità</i></p> <p><b>11.00</b> L'aria che tira <i>Rubrica</i></p> <p><b>13.30</b> Tg La7</p> <p><b>14.00</b> Tg La7 Cronache <i>Attualità</i></p> <p><b>14.20</b> Tagadà <i>Attualità</i></p> <p><b>16.30</b> Sfera Doc.</p> <p><b>18.00</b> Joséphine, ange gardien <i>Serie Tv</i></p> <p><b>20.00</b> Tg La7</p> <p><b>20.35</b> Otto e mezzo <i>Attualità</i></p> <p><b>21.10</b> Crozza nel paese delle meraviglie <i>Show</i></p> <p><b>22.40</b> Sì o No? <i>Attualità</i></p> <p><b>0.45</b> Tg La7</p> <p><b>0.55</b> Otto e mezzo <i>Attualità</i></p> <p><b>1.30</b> L'aria che tira <i>Rubrica</i></p> <p><b>3.35</b> Il mattatore <i>Film commedia ('59)</i></p> <p><b>5.10</b> Starsky &amp; Hutch <i>Serie Tv</i></p>	<p><b>15.45</b> Celebrity Life Contemporary Profiles</p> <p><b>16.45</b> Duplex - Un appartamento per tre <i>Film commedia ('03)</i></p> <p><b>18.25</b> Alessandro Borghese 4 ristoranti <i>Cooking Show</i></p> <p><b>19.30</b> Top 20 Countdown</p> <p><b>20.30</b> Edicola Fiore della Sera</p> <p><b>21.20</b> Laws of Attraction Matrimonio in appello <i>Film commedia ('04)</i></p> <p><b>23.00</b> MasterChef Italia 5 <i>Talent Show</i></p>
NOVE							